

PASSANTE DI BOLOGNA - ELENCO PRESCRIZIONI SEDUTA DI CdS del 18/1/22

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
1	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Gli scavi necessari alla realizzazione delle opere localizzate, come da elenco sotto riportato, sono da sottoporre ad assistenza archeologica:</i> - area 1 (km 8+100 – 9+500) - bacini idrici, viadotto opera 60T, sottovia del Triumvirato e relativi svincoli e riqualifica stradale (61T, VL01, 4-4bis); - area 3 (km 11+000 – 12+000) - cavalcavia via Benazza (CV75T), corpo stradale in trincea e cavalcavia 76T e 77T; - area 4 (km 12+000 – 13+000) – corpo stradale in trincea e vasca di laminazione; - area 5 (km 13+000 – 14+000) – sottovia via Erbosa (83T), via dell’Arcoveggio (84T), via Corticella (86T); - area 6 (km 14+000 – 16+000) – sottovia rampe interconnessione e relativa rampa (89T-93T), sottovia via Ferrarese (95T), sottovia via Zambellini – Stalingrado (97T), sottovia via Zambecconi e relativo monolite a spinta (98T e 98aT), corpo stradale in trincea, cavalcavia CV101a; - area 7 (km 16+000 – 18+000) – a partire dalla progressiva 16+400 tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale; - area 8 (km 18+000 – 19+000) – prolungamento Ponticello (108T), sottovia dir. via Scandellara (109T), muro di sottoscarpa MS17, muro di sostegno MS18, sottovia via Scandellara (111T), riqualifica via Scandellara (VL12), muri di sostegno MS19 e 20; - area 9 (km 19+000 – 20+000) - tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale; - area 10 (km 20+000 – 22+330) - tutti gli interventi, anche quelli di scotico superficiale; - area 11 (collegamento via Agucchi - asse attrezzato) – scavi profondi (vasca di laminazione e sollevamento e paratie di pali) si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
2	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Controllo archeologico in corso d’opera a tutte le attività di modifica del sottosuolo relative alle interferenze Hera, Terna, E-Distribuzione e Snam, compresi i pozzetti di spinta e di uscita per le attività di posa mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (interferenze Snam ed E-Distribuzione) e le opere di dismissione mediante rimozione con scavo a cielo aperto (interferenze Snam).</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
3	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura dei funzionari archeologi indicati in calce, competenti per comparto territoriale. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l’utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.</i> <i>Si precisa che nel caso in cui durante la sorveglianza archeologica si rilevi la presenza di depositi e/o strutture di interesse archeologico, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela, che potranno consistere anche in indagini archeologiche in estensione delle emergenze individuate.</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
4	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 59 - Per ciò che attiene le aree di cantiere ricadenti in area paesaggisticamente tutelata, si chiede che al termine dei lavori venga sgombrata l’area da materiali ed attrezzature di cantiere e che venga ripristinato lo stato originario dei luoghi;</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
5	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 60 - I piloni siano maggiormente distanti dall’alveo.</i> si specifica che questo Ufficio intende avvalersi dell’opportunità di sottoporre il tema in oggetto alla competente Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al fine di valutare il parziale accoglimento della prescrizione	NON ACCOGLIBILE	
6	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 61 - Inoltre, l’orografia del terreno, a seguito del cambio di sedime del fiume, dovrà mantenere un andamento riconducibile a quello dello stato attuale senza creare notevoli rilevati e riprofilature con conseguenti opere di sostegno. In ogni caso, le opere in programma dovranno essere oggetto di un progetto di livello esecutivo, da sottoporre preventivamente a questa Soprintendenza;</i> Si specifica che questo Ufficio intende avvalersi dell’opportunità di sottoporre il tema in oggetto alla competente Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al fine di valutare il parziale accoglimento della prescrizione	ACCOLTA	
7	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 62 - L’utilizzo di massi sciolti da collocare sulle pile dei viadotti di materiale locale o riconducibile ad esso a livello cromatico e materico;</i> si specifica che è ammissibile l'utilizzo di massi di cava con caratteristiche cromatiche similari agli inerti presenti nell'alveo	ACCOGLIBILE	
8	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 63 - Per quanto riguarda i nuovi interventi a carico della vegetazione per cui si prevede la realizzazione di due aree lungo le sponde del Reno di Inverdimenti Arbustivi Fluviali per un totale di 2074 mq, si chiede l’utilizzo di essenze autoctone;</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
9	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 64 - A seguito della comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art 1, comma 3, lettera d) afferente alla Chiesa di San Donnino, ns. prot. N 17714 del 26/07/2021 si chiede di effettuare un approfondimento con le interferenze dell'intervento proposto con la nuova perimetrazione del vincolo. Si ritiene che il progetto di intervento, inoltre, vada presentato in scala architettonica 1:100, e con elaborati rispondenti alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. In via preliminare in merito al progetto proposto di sistemazione dell'area antistante la Chiesa si ritiene che l'intervento sia troppo a ridosso del bene vincolato, in special modo con la rampa di accesso alla piazza attrezzata e al viadotto, e risulti troppo impattante rispetto al bene vincolato.</i> vista la documentazione integrativa pervenuta con i protocolli: 27857 del 22.11.2021e 27909 del 22.11.2021, si chiede l'inoltro di un progetto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., in scala 1:100, che permetta di valutare l'interferenza della nuova berlinese con le fondazioni del campanile, completo di planimetrie, sezioni prospettive e relazioni tecniche e fotografiche	ACCOGLIBILE	
10	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 65 - In merito alle Rimesse Caprara vincolate ai sensi del D.D.R 520 del 27.12.2005, si chiede di approfondire l'intervento che verrà effettuato in quanto non è specificato l'ambito da rilasciare in concessione d'uso e l'ambito interessato dalle lavorazioni.</i> vista la documentazione integrativa pervenuta con i protocolli: 27857 del 22.11.2021e 27909 del 22.11.2021, si chiede l'inoltro di un progetto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., in scala 1:100, che permetta di valutare l'interferenza della nuova galleria fonica con la ghiacciaia e con le rimesse, facendo particolare riferimento all'assetto fondale, completo di planimetrie, sezioni prospettive e relazioni tecniche e fotografiche	ACCOGLIBILE	
11	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 66 - In merito agli elementi di illuminazione puntuale e di arredo nelle aree paesaggisticamente vincolate si chiede di relazionare i nuovi elementi proposti a quelli esistenti in modo da creare continuità con le situazioni in essere cogliendo l'occasione per agire in ordine ad una riqualificazione paesaggistica complessiva.</i> per esprimere un parere definitivo sulla vostra proposta progettuale finalizzata a rendere omogeneo e caratterizzante il nuovo sistema di illuminazione è necessario che venga sottoposto, allo scrivente Ente, un esaustivo approfondimento progettuale e una campionamento degli elementi illuminanti per l'espressione di competenza	ACCOLTA	
12	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 67 - Si raccomanda di analizzare le interferenze delle sistemazioni urbane e delle piste ciclabile proposte a completamento e servizio del tracciato dell'autostrada con il tracciato della linea tranviaria di Bologna soprattutto nei tratti di Via San Donato e di Via di Corticella.</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
13	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 68 - I beni di interesse storico-artistico sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda del D. Ls. 42/2004 e s.m.i. non dovranno essere in alcun modo interessati dagli interventi in progetto né dalle aree di cantiere.</i> <i>A tal fine, il bene denominato chiesa di Santa Maria Assunta e pertinenze di Caselle, tutelato con D.D.R. del 8.02.2021, censito al FG.2, p.lle 22, 86,121,155,758 parte ovest, non dovrà essere oggetto di modifiche.</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
14	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 69 - Analogamente, si sottolinea che Villa Bonfiglioli parco e pertinenze detta Villa Rorà, sottoposta a tutela con D.M. del 06.02.1981 e del 26.03.1997, non dovrà essere interessata né da eventuali interventi né da aree di cantiere;</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	
15	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 70 - Le aree aventi le caratteristiche di area boscata ai sensi del D. Lgs. 34/2018 e quindi tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g), dovranno mantenere, in ogni caso, tali peculiarità anche a seguito delle modifiche delle piantumazioni in programma;</i> si prende atto che quanto indicato da questo Ufficio risulta parzialmente accoglibile si ribadisce, tuttavia, che le caratteristiche delle aree boscate ai sensi del D. Lgs. 34/2018 e quindi tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g), dovranno rimanere tali anche a seguito degli interventi e delle modifiche in programma sul patrimonio arboreo. Si condivide, pertanto, quanto già prescritto in merito alle piantumazioni nel parere della CQAP del Comune di Bologna del 03.12.2021 e si chiede di adeguare gli elaborati progettuali per la valutazione di cui all'art. 146 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Le aree boscate ai sensi del D.lgs. 34/2018 interessate dal progetto saranno soggette parzialmente al taglio per la realizzazione dell'infrastruttura. In progetto sono previste nuove aree boscate che assumeranno le caratteristiche ai sensi del D.lgs. 34/2018. Si precisa che i rimboschimenti saranno effettuati con specie autoctone.
16	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 71 - I muri di sostegno e le opere in terra in rilevato, dovranno essere oggetto di un progetto di mitigazione con sistemazioni a verde, da illustrare con elaborati di livello progettuale esecutivo, da sottoporre preventivamente a questa Soprintendenza.</i> si prende atto che quanto indicato da questo Ufficio risulta parzialmente accoglibile a causa delle esigenze di manutenzione dei muri di sostegno e si chiede di prevedere una finitura ed un trattamento dei materiali, da sottoporre a questa Soprintendenza con elaborati di dettaglio ed approfondimento, al fine di mitigare la percezione delle opere con struttura in c.c.a a vista	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Verrà prodotto un documento di sintesi con le scelte architettoniche definite nel PE.
17	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 72 - Il parapetto della passerella pedonale sul Savena sia in cor-ten.</i> <i>In generale, le aree verdi in programma, i percorsi, le pavimentazioni pedonali dovranno essere oggetto di approfondimenti progettuali di dettaglio;</i> si prende atto del completo recepimento	ACCOLTA	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
18	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 73 - Si chiede l'uso di barriere acustiche trasparenti nei tratti paesaggisticamente tutelati quali, ad esempio, le zone di attraversamento dei corsi d'acqua; in tali zone non dovrà essere previsto l'elemento terminale inclinato verso la sede stradale;</i> vista la documentazione integrativa pervenuta con i protocolli: 27857 del 22.11.2021e 27909 del 22.11.2021, si prende atto che quanto richiesto da questo Ufficio è stato recepito in merito alle barriere acustiche ricadenti negli ambiti di tutela paesaggistica	ACCOLTA	Accolta ovunque possibile in rispetto dello studio acustico
19	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 27/12/2021 0030811-P	<i>Prescrizione 74 - I tralicci e i supporti metallici della segnaletica siano di colore verde analogo a quello individuato per le barriere acustiche.</i> vista la documentazione integrativa pervenuta con i protocolli: 27857 del 22.11.2021e 27909 del 22.11.2021, si fa presente che non è ammissibile l'uso delle lamiere stirate così come proposte per il rivestimento parziale dei tralicci, va mantenuta la strutturazione dei tralicci a "trave reticolare tridimensionale" con elementi costituenti color verde, tono simile a quello proposto per le strutture di sostegno delle barriere acustiche trasparenti	NON ACCOGLIBILE	La lamiera stirata o rete simile è necessaria per la chiusura del gabbione di accesso ai pannelli di messaggio variabile e ai tutor per la sicurezza dell'operatore e per preservare la caduta accidentale di oggetti durante la manutenzione
20	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 20/01/2022 0001317-P	<i>Prescrizioni 60 e 61: "I piloni siano maggiormente distanti dall'alveo. Inoltre, l'orografia del terreno, a seguito del cambio di sedime del fiume, dovrà mantenere un andamento riconducibile a quello dello stato attuale senza creare notevoli rilevati e riprofilature con conseguenti opere di sostegno. In ogni caso, le opere in programma dovranno essere oggetto di un progetto di livello esecutivo, da sottoporre preventivamente a questa Soprintendenza"</i> Visto il parere della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ns. prot. n. 1191 del 18.01.2022, questa Soprintendenza può rinviare ad una fase successiva la valutazione complessiva dell'ottemperanza alle prescrizioni in questione, specificando, in risposta alla asserita impossibilità tecnica da parte del Proponente di ottemperare allo spostamento dei piloni prossimi all'alveo di magra, che il miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'opera, comunque necessario, possa essere garantito mediante la elaborazione, nella fase di progettazione esecutiva, di un progetto complessivo di sistemazione/rinaturalizzazione dell'ambito fluviale che sia particolarmente caratterizzato da: incremento delle opere vegetazionali lungo il greto interessato dalle modifiche del sedime del Reno	ACCOGLIBILE	Ove normativamente possibile all'interno dell'alveo di piena.
21	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 20/01/2022 0001317-P	<i>Prescrizioni 60 e 61: "I piloni siano maggiormente distanti dall'alveo. Inoltre, l'orografia del terreno, a seguito del cambio di sedime del fiume, dovrà mantenere un andamento riconducibile a quello dello stato attuale senza creare notevoli rilevati e riprofilature con conseguenti opere di sostegno. In ogni caso, le opere in programma dovranno essere oggetto di un progetto di livello esecutivo, da sottoporre preventivamente a questa Soprintendenza"</i> Visto il parere della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ns. prot. n. 1191 del 18.01.2022, questa Soprintendenza può rinviare ad una fase successiva la valutazione complessiva dell'ottemperanza alle prescrizioni in questione, specificando, in risposta alla asserita impossibilità tecnica da parte del Proponente di ottemperare allo spostamento dei piloni prossimi all'alveo di magra, che il miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'opera, comunque necessario, possa essere garantito mediante la elaborazione, nella fase di progettazione esecutiva, di un progetto complessivo di sistemazione/rinaturalizzazione dell'ambito fluviale che sia particolarmente caratterizzato da: un'opera di rivestimento della base dei piloni con scogliere in pietra, che, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica, possa contribuire ad un adeguato processo di rinaturalizzazione dell'ambiente fluviale interessato	ACCOGLIBILE	
22	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	MIC_SABAP-BO 20/01/2022 0001317-P	<i>Prescrizioni 60 e 61: "I piloni siano maggiormente distanti dall'alveo. Inoltre, l'orografia del terreno, a seguito del cambio di sedime del fiume, dovrà mantenere un andamento riconducibile a quello dello stato attuale senza creare notevoli rilevati e riprofilature con conseguenti opere di sostegno. In ogni caso, le opere in programma dovranno essere oggetto di un progetto di livello esecutivo, da sottoporre preventivamente a questa Soprintendenza"</i> si chiede un'ulteriore valutazione della possibilità di uno spostamento dei piloni prossimi all'alveo, anche di entità contenuta, nei limiti di pochi metri per ciascuna fila.	NON ACCOGLIBILE	
23	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si prescrive di prevedere una corsia di accumulo per le svolte a sinistra da Via San Donato verso Via Cadriano, e di organizzare il tratto di Via San Donato, tra Via Cadriano e Via Pirandello, a due corsie per senso di marcia, così come da schema progettuale allegato (Allegato Tram San Donato 1).	ACCOLTA	
24	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	la semaforizzazione a chiamata per l'attraversamento ciclo pedonale su via Stalingrado all'altezza della ex Manifattura, la sua prosecuzione con la sistemazione del percorso ciclabile esistente a sud lungo via Stalingrado fino all'imbocco con la stazione di servizio, l'inserimento dei dispositivi loges nell'impianto pedonale semaforizzato esistente su via Stalingrado precedente alla fermata del trasporto pubblico, ferma restando la necessità di verificare puntualmente le interferenze con il progetto esecutivo delle opere esterne del comparto Tecnopolo in corso di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna;	ACCOGLIBILE	
25	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	la realizzazione della pista ciclabile di collegamento con il nuovo Parco San Donnino e del parcheggio da circa 42 posti auto, per la quale si è prescritta in particolare la realizzazione della racchetta di ritorno e l'adeguamento della nuova area di parcheggio con gli standard minimi di qualità richiesti per opere simili (Linee guida sull'adozione di tecniche di drenaggio urbano sostenibile per una città più resiliente ai cambiamenti climatici - Aprile 2018), nello specifico si segnala la necessità che l'assetto del nuovo parcheggio e del collegamento stradale tra via Goldoni e via San Donato sia pienamente coerente con quanto previsto dal Progetto Definitivo della linea tranviaria per via San Donato e per l'intersezione con via San Donnino, così come da schema progettuale allegato (Allegato 2 Tram San Donato 2);	ACCOGLIBILE	
26	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	valutare attentamente le interferenze, la rimozione, la ricollocazione o riqualificazione di cartelloni pubblicitari, vani tecnici, fermate di trasporto pubblico, chioschi, edicole o altri elementi di arredo urbano presenti nelle aree oggetto di intervento;	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Il progetto esecutivo sviluppato non ha questo grado di approfondimento in merito ad interferenze con cartelloni pubblicitari, vani tecnici, chioschi, ecc. Occorre confronto per capire quale strategia adottare.
27	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	concordare l'eventuale applicazione di iscrizioni e segnali orizzontali diversi da quelli inclusi nel codice della strada con l'Ente gestore della strada e solo se autorizzati preventivamente dal MIT (art. 148, comma 12, Dpr 495/1992);	ACCOGLIBILE	Previa verifica della fattibilità occorre ricevere indicazioni precise dall'Ente e ricevere autorizzazione MIMS.

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
28	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Non risulta ottemperata la prescrizione riguardante l'accessibilità al civico 58/3 di via dell'Arcoveggio per le auto provenienti da sud, pertanto si prescrive di realizzare l'accesso alle proprietà dall'area del limitrofo parcheggio del nuovo Parco adeguando il progetto nella fase esecutiva	ACCOLTA	
29	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Integrandola con i percorsi ciclabili monodirezionali esistenti su entrambe le vie e assicurandone la continuità, tuttavia permane la necessità di ulteriori verifiche ed approfondimenti da svolgere in fase di progettazione esecutiva. In particolare dovranno essere risolti in dettaglio i raccordi e le rampe tra le corsie ciclabili lungo gli assi stradali che convergono sulla rotonda, gli attraversamenti e il percorso ad anello posto all'esterno della corona della rotonda stessa.	ACCOGLIBILE	
30	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Con riferimento alla viabilità di collegamento tra nuovo svincolo "Lazzaretto" e Asse Attrezzato, e in particolare alla nuova rotonda di collegamento tra il nuovo asse e via Sabena, anche se non oggetto della presente procedura, si rammenta la necessità di realizzare l'attraversamento pedonale per collegare i marciapiedi esistenti in corrispondenza dell'immissione del nuovo asse in rotonda.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
31	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In relazione alla nuova rotonda di collegamento tra il nuovo asse e via Agucchi, si chiede di prevedere l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'immissione del nuovo asse in rotonda, e di prevedere il completamento dei marciapiedi e dei relativi attraversamenti pedonali su tutto il perimetro della stessa.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
32	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Analogamente al punto precedente, in relazione all'adeguamento di via del Traghetto, nell'ambito della viabilità legata al Nuovo Svincolo "Lazzaretto", si rileva la necessità di studiare soluzioni specifiche per l'accessibilità al comparto produttivo di Via del Traghetto n. 42 (Frantoio Fondovalle S.r.l. e Valli Zabban S.p.A.), caratterizzato da un'elevata movimentazione di macchine operatrici, mezzi pesanti ed autoarticolati. Visto il prevedibile incremento di flussi veicolari sulla variante di via del Traghetto, si chiede di impedire pericolose svolte a sinistra per i veicoli in accesso provenienti dalla Tangenziale, evitando altresì che per l'accesso i veicoli siano costretti a percorrere la mini-rotonda presente su Via Zanardi.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
33	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Relativamente alla Variante stradale di Via del Traghetto, si prescrive di realizzare tutti gli attraversamenti pedonali in corrispondenza della rotonda e delle intersezioni principali, e di garantire la continuità pedonale e l'abbattimento delle barriere architettoniche anche in corrispondenza degli accessi secondari e/o privati.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
34	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	relativamente al nuovo asse di collegamento tra via Agucchi e Asse Attrezzato, si prescrive di mantenere una larghezza netta minima per il marciapiede di 1,50 m anche in corrispondenza della galleria artificiale.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
35	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Relativamente alla nuova viabilità di collegamento tra Via del Triumvirato e via della Birra, la prescrizione non risulta ottemperata nei dettagli pertanto si chiede di adeguare la viabilità in fase di progettazione esecutiva prevedendo: <ul style="list-style-type: none">• l'eliminazione della pista ciclabile con conseguente incremento degli stalli di sosta da realizzare;• la realizzazione di interventi di mitigazione della velocità (max 30 km/h) in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità esistente, inclusa la porta di accesso su via del Triumvirato che deve prevedere anche l'attraversamento pedonale in prossimità della rotonda, secondo i criteri di progettazione per "zona 30" con attraversamenti pedonali rialzati;• l'abbattimento del muro di confine di via Triumvirato (civici dal n. 68 al n. 82) per rendere più efficace la riqualificazione dell'area.	ACCOGLIBILE	
36	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In via generale si chiede che: <ul style="list-style-type: none">• in caso di percorso ciclabile affiancato a percorso pedonale, il primo sia posto a filo della carreggiata e il secondo sul lato esterno;• le piste ciclabili siano tracciate, attraverso la segnaletica orizzontale, sino ai relativi attestamenti e attraversamenti, precisando quindi la segregazione, ove previsto, dagli attraversamenti pedonali.	ACCOLTA	
37	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Adottare una soluzione maggiormente omogenea e che dia continuità e leggibilità complessiva all'intervento, evitando situazioni di interferenza tra la parte pedonale e quella ciclabile. Per quanto riguarda il tratto in sottovia al sistema complanare, si è chiesto di valutare la riduzione della pendenza del tratto a nord della Tangenziale (prevista nel progetto attuale all'8%).	ACCOGLIBILE	
38	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In fase esecutiva occorrerà realizzare la segnaletica orizzontale di attraversamento ciclo-pedonale. Si specifica inoltre che le corsie ciclabili monodirezionali, attualmente previste a quota marciapiede, andranno realizzate in segnaletica ed a quota della carreggiata stradale.	ACCOGLIBILE	
39	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Relativamente ai percorsi ciclabili e pedonali monodirezionali lungo Via del Terrapieno, dagli elaborati progettuali si evince che non risultano adeguate alla normativa vigente le dimensioni trasversali a nord del cavalcavia fino a Via Protche, e se ne chiede quindi un adeguamento dimensionale (1,50 m per marciapiede + 1,50 m per corsia ciclabile monodirezionale) con continuità lungo tutto il percorso, ricorrendo ove fosse necessario, in situazioni particolari, anche ad espropri integrativi, espropri che nel caso si chiede vengano pubblicati solo in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi al fine di "registrare" gli ultimi adeguamenti progettuali necessari.	ACCOLTA	
40	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	<ul style="list-style-type: none">• pavimentazione adeguata al contesto "rurale" nel sottovia lato Terrapieno e analoga realizzazione della parte restante del percorso, attualmente prevista in calcestruzzo, per cui devono essere salvaguardati gli apparati radicali delle alberature interferite come da Regolamento comunale vigente (tratta T1b);• completamento del marciapiede esistente che risulta attualmente interrotto tra il parco pubblico e il civico 15 di via del Terrapieno (tratta T2);• illuminazione del tratto T1b esterno al sottovia, dell'incrocio tra i due tratti del segue numerazione di via del Terrapieno e dell'incrocio in corrispondenza del civico 15, dove attualmente è presente la fermata del trasporto pubblico;• riqualificazione della fermata del trasporto pubblico e messa in sicurezza dell'intersezione.	ACCOLTA	
41	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In sede di progettazione esecutiva andrà comunque verificata la coerenza della soluzione adottata con gli interventi urbanistici già previsti in via Rivani.	ACCOGLIBILE	
42	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Prevedere nelle successive fasi progettuali l'inserimento di specifico impianto di illuminazione lungo tutto il tracciato.	ACCOLTA	
43	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In relazione alle specifiche modalità di ripristino delle sedi stradali a seguito delle lavorazioni di spostamento delle reti e sottoservizi interferenti, salvo casi particolari da concordare con l'Amministrazione, si prescrive di attenersi integralmente a quanto riportato nel "Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale" e relative schede tecniche allegate, approvati con Determina Dirigenziale P.G.72411 del 06/04/2005.	ACCOLTA	
44	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si prescrive inoltre, preventivamente ad ogni intervento, di effettuare specifico rilevamento in sito tramite georadar.	ACCOLTA	
45	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si ribadisce che nelle successive fasi progettuali dovrà essere sviluppato un dettagliato piano e crono programma per tutte le opere stradali in ambito urbano, con indicazione delle aree di occupazione temporanea, segnaletica di cantiere, tempi, fasi di lavoro, individuazione dei percorsi alternativi nei casi di chiusure temporanee di tratte stradali, interventi particolari. Il piano dovrà tenere in particolare considerazione gli impatti che in fase di realizzazione delle opere si genereranno sul contesto urbano bolognese, cercando per quanto possibile di minimizzare l'effetto. Dovranno essere predisposti punti diffusi di ascolto e informazione facili da raggiungere e visibili nei quartieri interessati dal tracciato che possano fornire alla cittadinanza ogni tipo di informazione, materiale di approfondimento, planimetrie dei cantieri e del tracciato, tempi di lavoro, eventuali modifiche alla viabilità e ogni tipo di informazione utile per mitigare al minimo i disagi inevitabili della cantierizzazione.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
46	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si prescrive quindi che, una volta completata la realizzazione delle opere legate al Passante, Autostrade per l'Italia si faccia carico della realizzazione dell'ultimo tratto di recapito nel fiume Reno in assetto definitivo, e della eventuale dismissione (se prescritto dalla regione Emilia Romagna) del tratto provvisorio precedentemente realizzato, con modalità che verranno meglio definite nelle successive fasi progettuali.	ACCOGLIBILE	
47	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Dal punto di vista costruttivo si prescrive di prevedere nella progettazione, fin da ora, un sistema di canalizzazioni utili per il passaggio delle varie reti, un sistema fisso di analisi dei flussi in ingresso ed in uscita dai vari svincoli (eventualmente realizzato con sonde wi-fi), sistemi vari di interscambio delle informazioni e dei dati, ecc.	ACCOGLIBILE	
48	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Permane l'esigenza di disporre di elaborazioni grafiche idonee a definire con chiarezza quali porzioni di aree, opere e manufatti saranno destinate alla conduzione e alle competenze manutentive dell'amministrazione comunale, e quindi alle rispettive valutazioni tecniche. [...] Non si può presupporre che la definizione progettuale di alcuni aspetti venga rinviata all'intervento e al parere dei tecnici comunali in corso d'opera (soluzione che è intrinsecamente incompatibile con il concetto stesso di progettazione esecutiva) se non in merito a elementi di fatto imprevisti e oggettivamente imprevedibili evidenziatisi o sopravvenuti successivamente alla progettazione esecutiva. Considerata la prevedibile ampiezza dell'arco temporale dei lavori sul patrimonio stradale comunale, sarà necessario che i relativi cronoprogrammi di dettaglio siano confrontati e resi compatibili con i progressivi sviluppi della programmazione delle manutenzioni, ordinarie e no, del patrimonio stesso, tenuto conto dei vari ambiti contrattuali e dei vari affidatari con cui tali attività si esplicano.	ACCOGLIBILE	
49	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In riferimento agli specifici aspetti costruttivi e impiantistici relativi alle opere da prendere in carico da parte dell'Amministrazione Comunale si rinvia all'allegato 7, da ottemperare integralmente nell'ambito della progettazione esecutiva quale condizione indispensabile per la sua approvazione.	ACCOGLIBILE	
50	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si evidenzia infine che il progetto esecutivo, come richiesto nell'integrazione alla nota tecnica del 16 giugno 2020 - PG 277717/2020, dovrà risolvere le criticità di tutti i sottoservizi esistenti ivi comprese le reti di fibra ottica presenti all'interno delle canalizzazioni di proprietà del Comune di Bologna, e prevedere lo smantellamento di tutte le canalizzazioni esistenti che insistono sulle aree oggetto di intervento, nonché la realizzazione di appositi cunicoli ispezionabili e attrezzati per ricevere le nuove infrastrutture. Dovranno essere previste, nel quadro economico del progetto, apposite somme a disposizione per il pagamento degli oneri per i relativi costi sostenuti dalle società che gestiscono i sottoservizi comprese le somme necessarie per gli allestimenti provvisori per garantire la necessaria continuità di servizio dell'infrastruttura.	ACCOLTA	
51	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Inoltre nel progetto definitivo revisionato non si trova riscontro, relativamente al tema della raccolta, collettamento e smaltimento delle acque stradali, di soluzioni e interventi ascrivibili alle Linee guida sull'adozione di tecniche di drenaggio urbano sostenibile per una città più resiliente ai cambiamenti climatici. Si precisa che le prescrizioni riportate nell'allegato 7, da ottemperare per la progettazione esecutiva, potranno subire delle modifiche che tengano conto delle Linee guida sopracitate.	NON ACCOGLIBILE	Il progetto di smaltimento delle acque meteoriche è stato predisposto seguendo le linee guida di Hera dove compatibile con i sottoservizi esistenti.
52	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si ritiene imprescindibile per l'amministrazione Comunale poter analizzare e valutare tutti gli aspetti e le prescrizioni rimandati alla fase di progettazione esecutiva, per tutte le opere che dovranno dalla stessa essere prese in carico una volta realizzate;	ACCOGLIBILE	
53	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	in fase di cantierizzazione dovrà essere prodotto e condiviso con l'amministrazione il Cronoprogramma di dettaglio relativo alla realizzazione delle opere viabilistiche e di riqualifica urbana da realizzarsi sul territorio comunale;	ACCOGLIBILE	
54	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si riscontra positivamente l'assetto proposto con la soppressione delle rampe dello svincolo n. 9 San Donato e la contestuale realizzazione del cosiddetto "braccetto" per la sua connessione con le rampe di svincolo n. 8 e 8bis di viale Europa, e la demolizione e ricostruzione del cavalcavia San Donato con caratteristiche geometriche, strutturali ed impiantistiche che permettano il corretto inserimento della infrastruttura tranviaria di prossima realizzazione. Tuttavia, per ragioni di carattere funzionale-trasportistico connesse al nuovo assetto stradale e per il corretto inserimento lungo via San Donato della linea tranviaria, il cui Progetto Definitivo è stato approvato, si prescrive di prevedere una corsia di accumulo per le svolte a sinistra da via San Donato verso via Cadriano, e di organizzare il tratto di via San Donato tra via Cadriano e via Pirandello a due corsie per senso di marcia, così come da schema progettuale allegato (Allegato 1 - Tram San Donato 1);	ACCOLTA	
55	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	in tutti i sottopassi oggetto di intervento, al fine del mantenimento nel tempo di un adeguato standard igienico-manutentivo, si chiede di prevedere in fase esecutiva idonei sistemi antivolatili;	ACCOGLIBILE	
56	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	relativamente alla nuova rotonda prevista all'intersezione tra le vie Giuriolo e dell'Arcoveggio, si chiede, come già nel precedente parere, di garantire l'accessibilità al civico 58/3 di via dell'Arcoveggio anche per le provenienze da sud, realizzando, come concordato con i progettisti, l'accesso dalla limitrofa nuova area di parcheggio prevista a servizio dell'area a parco. Si chiede inoltre di avvicinare maggiormente l'attraversamento ciclo-pedonale previsto su via Giuriolo alla corona rotonda	ACCOLTA	
57	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	relativamente alla nuova viabilità di collegamento tra via della Birra e il segue numerazione di via Triumvirato, e in virtù della sua regolazione come “zona 30”, si chiede di eliminare la pista ciclabile prevista in progetto e sfruttare lo spazio risultante per incrementare la dotazione di sosta, eventualmente disponendo gli stalli a spina di pesce;	ACCOGLIBILE	
58	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per le aree di proprietà e gestione manutentiva ASPI: - per i filari arborei arbustivi lungo le scarpate (FAAN e FAAS) sesto di 2,5 m tra piante, con alternanza tra esemplari arborei e arbustivi in modo che la distanza tra albero e albero sia 5 m (con alberi già sviluppati con circonferenza del tronco di 14-16 e arbusti in vaso di 18-24 cm); per quanto riguarda la composizione specifica, rispetto alla precedente versione progettuale sono state leggermente aumentate le specie (5 arbustive e 5 arboree). In considerazione delle ampie superfici in previsione, si ribadisce comunque l'indicazione tecnica di aumentare la variabilità specifica (anche solo differenziandola per tratti), prevedendo ad esempio anche specie azotofissatrici (es. Hippophae rhamnoides, Cytisus scoparius e Alnus cordata) e specie ad impollinazione entomofila (Es. Prunus spp.). - per i filari arbustivi su scarpata (FAN e FAS) con interasse di 2,5 m è stata recepita l'indicazione di prevedere almeno 8 specie di arbusti, tra cui 2 o 3 sempreverdi (Ligustrum vulgare, Viburnum tinus e Hypericum perforatum). - gli inverdimenti arbustivi in scarpate e svincoli con impianti 2x2 m (IAN e IAS) con almeno 8 specie di arbusti, tra cui alcuni sempreverdi. - rimboschimenti (RIMI) con 70% di alberi e 30% di arbusti con sesti tipici di interventi di carattere forestale fitto, ovvero 3x2 m ed esemplari arborei e arbustivi maggiori di 1 m. Il progetto integrato nel mese di dicembre 2020 recepisce la precedente indicazione di aumentare la composizione specifica passando da 6 specie arboree e 4 arbustive a 10 specie arboree e 6 arbustive, aumentando notevolmente la qualità progettuale e soprattutto ambientale degli interventi di mitigazione. Si prescrive, per migliorare ulteriormente la performance ambientale e per aumentare la biodiversità, l'impiego anche di Quercus ilex (per avere anche una specie sempreverde), Celtis australis (specie che ben si adatta ai nostri climi e che ha ottime prestazioni di assorbimento inquinanti) e Prunus avium.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
59	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per le aree di proprietà comunale: - rimboschimenti esclusivamente arborei con sesto di impianto 5x5 m ed esemplari di circonferenza 14-16 cm (RIOR,RIRU, anche a quinconce). Anche in questo caso si chiede di aumentare la composizione specifica prevedendo, in percentuali del 2-3%, per il modulo RIOR (rimboschimento ornamentale) le specie Koelreuteria paniculata, Zelkova serrata, Liquidambar styraciflua e Sophora japonica; per il modulo RIRU (rimboschimento rustico) Acer campestre, Populus tremula e Morus alba. - fasce paesaggistiche ornamentali (FPO), solo lungo qualche percorso pedonale, 3x2 con alberi 20% e arbusti 80%. - sistemi lineari arborei in filari con sestì differenziati a seconda dell'impiego di alberi di prima, seconda o terza grandezza. - gruppi arborei o arbustivi (FAA) sempre con interasse tra alberi 5x5.	ACCOGLIBILE	
60	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In base a quanto riportato sulla Relazione di Censimento vegetazionale (SUA100-2), la superficie complessiva dei boschi che saranno trasformati ammonta a 28,10 ha nel territorio del Comune di Bologna: si prende atto che il proponente ha scelto di compensare attraverso la monetizzazione e che, applicando i criteri dell'Allegato A della Dgr 549/2012, la somma degli oneri ammonta a 1.082.732,11 euro + IVA, quindi in totale 1.320.933,18 euro. La cifra, conformemente alle disposizioni di legge, dovrà essere versata sul fondo regionale di cui all'art. 5 del Dgr 549/2012; l'amministrazione comunale chiede di prevedere il reimpiego di queste risorse nel proprio territorio, <u>impattato dall'infrastruttura.</u>	ACCOGLIBILE	
61	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	1. l'area ASPI prevista a forestazione corrispondente ai mappali 59 e 1001 del foglio 74, che individuano un'area a forma di mezzaluna confinante con il parco pubblico delle Caserme Rosse, è in realtà già in evoluzione verso lo stadio forestale, quindi si consigliano, per il progetto esecutivo, operazioni di ripulitura dal secco, selezione e conservazione del giovane strato forestale spontaneo; 2. stessa considerazione vale per i mappali 875, 877, 912, 916 del foglio 80 (a nord dell'area di ampliamento della Fiera) e che si trovano in parte anche in zona di tutela paesaggistica: il terreno è infatti già colonizzato da specie pioniere e spontanee, dunque – se non a fronte di danneggiamenti dovuti al campo base limitrofo o ai lavori di ampliamento delle corsie - nel progetto esecutivo si può prevedere la <u>conservazione, con eventuali integrazioni, del giovane strato forestale spontaneo.</u>	ACCOGLIBILE	
62	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Rispetto agli interventi nelle aree verdi già pubbliche (comunali) o che saranno cedute all'Amministrazione comunale (si veda anche quanto esposto precedentemente), si ritiene necessaria l'acquisizione di un parere istruttorio da parte dell'Osservatorio Ambientale e dell'Amministrazione comunale nella fase del progetto esecutivo. Si richiede pertanto di prevedere esplicitamente l'acquisizione dei due pareri sui <u>progetti esecutivi di tali opere.</u>	ACCOGLIBILE	
63	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si prescrive solo di prevedere gli impianti arborei in quinconce invece che in filare per aumentare l'effetto di naturalità dell'impianto	ACCOGLIBILE	
64	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si prescrive - in occasione della redazione del progetto esecutivo - di coordinarsi con gli uffici comunali per definire nel dettaglio una maggiore diversificazione degli interventi vegetazionali, approfondendo e affinando anche le aree oggetto di depavimentazione; per nuove considerazioni e indicazioni da parte dell'Amministrazione si rimanda alla sezione specifica più oltre riportata;	ACCOGLIBILE	
65	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si ricorda che, come sempre specificato nei precedenti pareri scritti da questa Amministrazione, per gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti e utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/06 e smi, trasmettendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica prima delle consegna o ri-consegna delle aree.	ACCOGLIBILE	
66	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	dovrà essere prevista la sostituzione di tutti gli arredi, le scelte tipologiche degli arredi saranno fatte in sede di progetto esecutivo in base alle indicazioni del Quartiere e delle esigenze locali.	ACCOGLIBILE	
67	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	le scelte tipologiche degli arredi saranno fatte in sede di progetto esecutivo in base alle indicazioni del Quartiere e delle esigenze locali	ACCOGLIBILE	
68	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per il progetto esecutivo sarà fondamentale un confronto con gli uffici comunali che in questa sede approvano in linea di massima l'assetto progettuale, ma al contempo segnalano che probabilmente saranno da rivedere i percorsi di accesso (in particolare quello previsto sul ponte di S. Donato), la dimensione della piazza centrale e alcuni particolari del "muro artistico". Per la definizione del progetto esecutivo di questi nuovi spazi, per buona parte pensili sopra l'infrastruttura autostradale e che saranno fondamentali per la connessione della città a sud e a nord dell'arteria, sarà necessario un ulteriore confronto tecnico con i Settori comunali; già stabilito comunque che l'area rimarrà di proprietà ASPI, con superficie aperta la pubblico in gestione manutentiva ordinaria al Comune di Bologna; l'impermeabilizzazione delle galleria - che dovrà essere a carico e in manutenzione al gestore dell'infrastruttura viaria - dovrà essere realizzata con un elevato livello di sicurezza e sistemi in grado di monitorarne lo stato di conservazione. Le modalità gestionali saranno definite in un'apposita convenzione tra le parti. Alcune <u>indicazioni di maggior dettaglio sono presenti nella sezione specifica più oltre riportata.</u>	ACCOGLIBILE	
69	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	l'area sarà oggetto di rimboschimento puramente ambientale e non fruibile, quindi la tipologia di impianti, ora prevista di tipo RIOR (rimboschimento ornamentale) dovrà essere modificata in RIRU (rimboschimento rustico-ecologico).	ACCOGLIBILE	
70	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Riguardo alla nuova area, si chiede di modificare il modulo di forestazione in quello RIOR in quinconce e, per l'esecutivo, di rivedere i percorsi, studiandone uno circolare nella nuova area acquisita e uno di connessione con il parco già esistente	ACCOGLIBILE	
71	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	come indicazione per le successive fasi progettuali esecutive e di dettaglio, si suggerisce di rendere il percorso vita completamente autonomo dai percorsi di principale fruizione del parco (quelli est-ovest), frequentati verosimilmente anche da categorie di persone a ridotta capacità motoria o con bambini. Viceversa la struttura di gioco per la fascia 6-12 anni dovrà essere posizionata vicino al percorso principale e non lungo il percorso vita. Il parcheggio pubblico dovrà avere stalli in masselli aperti e inerbiti e dovrà essere progettato con quote tali da scolare le acque nelle aree verdi <u>contigue, secondo tecniche di drenaggio urbano (come prescritto dal Regolamento Edilizio vigente).</u>	ACCOGLIBILE	
72	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	dovranno essere previsti ulteriori percorsi di attraversamento, anche in senso diagonale al parco, e almeno un percorso ad anello interno. I numerosi nuovi impianti arborei dovranno essere previsti in quinconce per aumentare l'effetto naturale dell'intervento.	ACCOLTA	
73	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Gli arredi (giochi, cestini, panchine, porta biciclette) previsti nei parchi saranno concordati con l'Amministrazione comunale in fase di progetto esecutivo, ferma restando la spesa prevista nel progetto definitivo. Inoltre, considerato l'alto numero di nuovi impianti arborei in progetto, si <u>prescrive di prevedere, almeno per gli impianti in aree pubbliche comunali (esistenti e di progetto), un sistema di tutoraggio interrato.</u>	ACCOGLIBILE	
74	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Irrigazione: si forniscono le seguenti indicazioni per il progetto esecutivo: ◦ si consiglia di prevedere che gli elettroprogrammatori col sensore di pioggia siano a batteria, in modo da non richiedere l'allaccio con utenza ENEL; in questo caso quindi non sarebbe necessario prevedere il cavidotto a doppia parete parallelo ad ogni tubazione principale. ◦ Le tubazioni principali devono essere almeno PN 12,5 e le secondarie almeno PN 6. ◦ <u>Per evitare danneggiamenti e malfunzionamenti, l'impianto irriguo dovrà essere interrato.</u>	ACCOLTA	
75	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La messa a dimora delle piante dovrà avvenire in periodo di riposo vegetativo (indicativamente da fine ottobre a metà marzo).	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
76	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Gli alberi dovranno essere in perfette condizioni fitosanitarie e vegetative, a chioma integra, con presenza della gemma apicale (o freccia); ogni intervento deve essere comprensivo di ogni onere, attrezzo ed attrezzatura, impianto di irrigazione, nonché dei materiali complementari necessari (pali trattati, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante ecc). Ogni intervento dovrà quindi essere comprensivo di potatura di trapianto, formazione della buca (misura minima una volta e mezzo le dimensioni della zolla), concimazione organica e minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio (interrate nelle aree pubbliche comunali esistenti o di progetto), annaffiatura di assestamento, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta, con asportazione e smaltimento/avvio a recupero di un quantitativo di terreno vecchio dalla buca pari al volume della zolla e degli ammendanti al fine di non superare con la formella di terra la quota di campagna preesistente. L'impianto dovrà comprendere inoltre la fornitura di striscia in materiale plastico dell'altezza di cm 20 come protezione antidecespugliatore, la protezione del fusto dalle scottature da sole mediante la collocazione di stuoia di cannucce di bambù o benda di iuta.	ACCOGLIBILE	
77	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La fornitura del materiale vegetale dovrà rispettare i dettami del DM 63 del 10 marzo 2020 (Criteri Ambientali Minimi per il verde pubblico).	ACCOGLIBILE	
78	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si ribadisce la richiesta che gli interventi di potenziamento del verde pubblico comunale esistente e di realizzazione del nuovo verde pubblico siano coperti da una specifica garanzia fideiussoria a favore del Comune di Bologna, pari al 100% del costo delle opere. Queste garanzie potranno essere svincolate solo al seguito di verifica in contraddittorio di corretta esecuzione dei lavori e conseguente presa in carico delle aree e delle opere da parte del Comune di Bologna.	NON ACCOGLIBILE	La legge non permette richieste di cauzione aggiuntive all'Appaltatore oltre a quelle previste dal Codice
79			In ogni caso, preventivamente alla restituzione o cessione all'Amministrazione comunale delle aree verdi pubbliche oggetto di nuovi impianti arboreo arbustivi dovranno decorrere almeno 9 mesi dalla fine dei lavori a verde ed essere prevista una verifica in contraddittorio del concreto attecchimento delle piante, da effettuarsi comunque almeno dopo la prima ripresa vegetativa. Per la presa in carico delle aree, che potrà avvenire anche per stralci, le fasi dovranno essere le seguenti: <ul style="list-style-type: none">● comunicazione di fine lavori con data della messa a dimora delle piante, contestuale avvio dell'impianto di irrigazione,● invio all'Amministrazione dei seguenti documenti: dichiarazione della Direzione dei Lavori della data di conclusione delle opere a verde (messa a dimora di alberi e arbusti e semina del prato), mappa degli eventuali frazionamenti catastali con evidenza delle aree in consegna al Comune, Certificato di Regolare Esecuzione/collaudò dell'opera pubblica, planimetrie "As built" delle opere a verde, degli impianti di irrigazione, dei sottoservizi e degli arredi, certificazioni delle strutture ludiche (schede tecniche, schede di manutenzione, attestati di regolare esecuzione relativo alla posa in opera di ogni struttura), certificati di garanzia degli impianti di irrigazione, certificazione dei terreni che attestino la conformità rispetto ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) della colonna A (siti a verde/residenziale) della Tab. 1 All.5 del Titolo 5 Parte IV del D.lgs. 152/2006. Se sulle aree insistono alberature preesistenti ai lavori è necessario anche consegnare una perizia redatta da un agronomo che indichi lo stato di salute dei singoli alberi e il loro grado di sicurezza, certificandone il buono stato manutentivo e la stabilità a lungo termine;● sopralluogo dei tecnici comunali decorsi almeno 9 mesi dall'impianto e semina del materiale vegetale, e comunque almeno dopo la prima ripresa vegetativa, con verbale di sopralluogo in contraddittorio con verifica dello stato dei luoghi rispetto al progetto, dello stato vegetativo dei nuovi e degli eventuali preesistenti impianti arborei, del buono stato manutentivo dei luoghi – a tal fine le aree dovranno presentare prati sfalciati, alberi e arbusti correttamente potati, le aree essere pulite, spietrate, livellate, prive di materiali estranei e qualsivoglia altro elemento tale da limitarne la normale fruizione o a generare extra costi a carico dell'Amministrazione comunale imputabili alla non corretta esecuzione dei lavori ed allo stato manutentivo delle aree - della rispondenza delle strutture ludiche alle normative UNI e dell'impianto irriguo con prova di funzionamento sul posto. La Direzione dei Lavori sarà tenuta a rendere disponibili documenti (incluse perizie agronomiche), mezzi e personale debitamente formato per le verifiche sopra indicate;● dovrà essere garantita e verificata la piena accessibilità ai mezzi operativi in funzione della per tutti gli interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, potranno essere conferiti e utilizzati unicamente terreni privi di materiali estranei e conformi rispetto alle CSC indicate nella colonna A, Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/06 e smi, trasmettendo all'Amministrazione comunale copia degli esiti analitici dei campionamenti di verifica prima della consegna o ri-consegna delle aree. Il riutilizzo del suolo e del terreno escavato presso il sito dovrà avvenire rispettandone il profilo e la strutturazione, destinando allo strato superficiale i primi 0,60	ACCOGLIBILE	
80			Per quanto riguarda le aree di cantiere, si confermano le prescrizioni già indicate nei pareri precedenti, ovvero: nelle aree di cantiere, previste quasi tutte su aree attualmente agricole o comunque a permeabilità profonda e molte da trasformare successivamente in aree boscate (es. aree lungo il fiume Reno, ampia fascia a nord del tracciato nel quartiere S. Donato, l'area in fregio di via degli Stradelli Guelfi, l'area della rotatoria Fratelli d'Italia), si prescrive l'utilizzo del terreno vegetale/di scotico per le operazioni finali e superficiali di ripristino o realizzazione del verde di inserimento ambientale (compresi i parchi); dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche chimiche e biologiche del terreno vegetale anche mediante periodiche semine di leguminose e graminacee e, qualora questi non si dovessero dimostrare sufficienti a seguito delle necessarie verifiche preventive al reimpiego finale, attraverso l'adozione di specifici interventi correttivi e l'impiego di ammendanti. Il terreno temporaneamente accantonato nelle dune perimetrali ai cantieri dovrà essere chimicamente caratterizzato prima del suo effettivo utilizzo nelle operazioni di sistemazione superficiale, secondo uno screening analitico da concordare preventivamente con ARPAE. Su tali dune deve essere previsto l'impianto di specie arbustive rustiche e a rapido accrescimento, che – seppur temporanee – possono aumentare la funzione mitigativa rispetto agli impatti delle lavorazioni. Su ciascuna area si prescrive la messa in pristino della situazione ante operam oppure, se previsto, la sistemazione forestale	ACCOGLIBILE	
81	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149		ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
82			Nel precedente parere era stato richiesto "un cronoprogramma specifico e dettagliato delle opere a verde di mitigazione dell'opera e dei cantieri, che ne preveda comunque la realizzazione, quando non interferenti con le altre attività di cantiere, nelle prime fasi di cantierizzazione; questo anche al fine di verificare il reale attecchimento della vegetazione di mitigazione e le sue prime fasi di sviluppo prima del termine dei lavori." Il documento consegnato SUA0053-2 Cronoprogramma non inserisce le opere a verde nel contesto delle altre lavorazioni ma illustra solo la successione temporale delle operazioni di abbattimento (se necessarie), delle piantumazioni, posa degli impianti e inerbimenti: dunque si rinnova la prescrizione per la fase esecutiva di progettazione. Si segnala inoltre che nei parchi di maggiore dimensione (S. Donnino e Parco Nord) sono previste operazioni di messa a dimora per diversi mesi consecutivi (4-5): si ribadisce che per le opere a verde c'è una stagionalità fortemente consigliata per gli impianti (quella di riposo vegetativo da fine ottobre a massimo metà marzo) che occorre rispettare per una migliore garanzia di attecchimento.	ACCOGLIBILE	
83	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per la fase di progettazione esecutiva, si prescrive infine la quantificazione dei costi manutentivi indotti delle opere a verde, differenziati per i diversi tipi di impianto (forestale o pronto effetto, parchi pubblici, verde comunale o non-comunale).	NON ACCOGLIBILE	Il progetto esecutivo conterrà il piano di manutenzione delle opere. Tuttavia i relativi oneri non sono oggetto della progettazione
84	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	eliminare l'entrata principale di accesso al parco, prevista sul ponte di San Donato individuando conseguentemente una nuova entrata adatta ai mezzi (di soccorso, vigilanza, soccorso ecc.)	ACCOGLIBILE	
85	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	per la zona prossima al ponte di San Donato, sono da confermare le tre entrate presenti, quella da nord-ovest - prossima all'incrocio con via del Pilastro, quella da nord-est - posizionata proprio sul collegamento ciclo-pedonale fra San Donnino e il Pilastro e che passa attraverso il parco dell'Arboreto - e quella da sud - addossata al muro portante della copertura della galleria fonica e con duplice possibilità di accesso, una dalla parte bassa in corrispondenza della quota del piazzale antistante la chiesa e una dalla parte alta, in corrispondenza del percorso ciclopedonale di attraversamento del ponte (quest'ultima effettivamente potrebbe anche essere eliminata a favore di una valorizzazione di quella dalla parte bassa, più comoda e diretta per gli abitanti della zona); Le scelte architettoniche progettuali in merito alle dimensioni, all'articolazione spazio-funzionale e agli arredi previsti per la grande piazza quadrata posta al centro dell'area verde devono essere riviste: si ritiene infatti che per favorire l'uso e l'attrattività di tale spazio sia più utile e opportuno prevedere una parte pavimentata di dimensioni comparabili alle altre due aree previste a metà e in corrispondenza della testata orientale dell'area in oggetto. Appare più utile e funzionale aumentare le aree prative e diminuire la parte pavimentata; si precisa inoltre che tali aree devono comunque essere arricchite con la presenza di essenze arboree d'alto fusto in grado di assicurare molta ombra, necessaria per poter affrontare le caldi estate che caratterizzano ormai la città di Bologna. In sintesi si può anche dire che lo spazio di copertura della galleria fonica dovrebbe caratterizzarsi con una limitata estensione di aree impermeabili, comunque ombreggiate, poste sostanzialmente in corrispondenza delle entrate all'area stessa, mentre la restante parte deve caratterizzarsi per la presenza di impianti arborei piuttosto fitti ma che possono diradarsi nelle immediate vicinanze delle suddette aree pavimentate, per articolare maggiormente gli spazi;	NON ACCOGLIBILE	In contrasto con parere Soprintendenza relativamente alla scala fronte campanile.
86	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	il cosiddetto "muro artistico", orientato verso sud e quindi senza dubbio un elemento potenzialmente molto "caldo" oltre che di grande impatto visivo, dovrà perdere la connotazione di elemento "artistico" (vista la soluzione prospettata) per essere piuttosto realizzato come un elemento portante per una serie di rampicanti che nel tempo potranno garantire la sua completa copertura e mascheratura, garantendo in tal modo una sua maggiore integrazione nell'area verde in oggetto. Ovviamente l'impianto dovrà essere accompagnato dalla realizzazione dell'impianto di irrigazione, peraltro già previsto per la restante parte dell'area e le specie scelte saranno comunque rustiche e adatte a crescere in condizioni calde con costante presenza di sole. Si chiede inoltre di spostare il percorso di distribuzione dell'area ai piedi del muro suddetto, da cui si mantiene discostato per la presenza di una fascia parzialmente permeabile (per permettere l'impianto dei rampicanti) e parzialmente costituita da sedute, ombreggiate dalle specie che saranno invece piantumate di fronte alle stesse. In questa maniera l'intera superficie antistante il muro e il percorso potrà essere lasciato per l'impianto arboreo-arbustivo, che dovrà estendersi fino ad inglobare anche la "piazzetta" in corrispondenza dell'entrata più orientale, presso il cavalcavia ferroviario (oggi priva di qualsivoglia elemento verde a completamento dello spazio e dell'uso previsto)	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Sulla copertura della galleria per il limitato spessore del suolo e per l'eccessivo peso non possono essere piantate specie arboree ma solo arbustive ed erbacee.
87	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si ribadisce infine la necessità di prevedere la predisposizione di impianti idrici, fognari ed elettrici in corrispondenza dell'area pavimentata prossima all'entrata di fianco alla chiesa, in maniera da poter prevedere in futuro la realizzazione di un eventuale chiosco o comunque di una struttura fissa quale elemento di presidio sociale e funzionale.	ACCOGLIBILE	
88	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Individuazione di due percorsi principali, asfaltati, che riconnettono le 4 entrate all'area e organizzano gli spazi principali al suo interno;	ACCOGLIBILE	
89	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Concentrazione di funzioni e spazi relativi, afferenti agli spazi più "duri" (variamente pavimentati e sostanzialmente impermeabili), in "lotti" chiaramente individuati e definiti, eventualmente anche recintati, che sono costituiti dalle due corti ex rurali presenti, dalla piattaforma che ospitava il palatenda, dall'edificio che ospita l'Estragon e dal grandissimo spazio "centrale", asfaltato, disponibile per usi multipli e variegati; questi "lotti", sostanzialmente esistenti, non prevedono specifici interventi da parte della società autostrade se non in maniera indiretta, a seguito della realizzazione dei vari percorsi e strade all'intorno	ACCOGLIBILE	
90	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Articolazione del progetto del verde organizzato attraverso una serie di "lotti", anch'essi chiaramente individuati/riconoscibili, che si caratterizzano attraverso impianti differenziati per specie e sesti di impianto e che si articolano in: - prati circondati da filari arborei, per il libero gioco e la ricreazione informale; - impianti arborei con sesto regolare e piuttosto largo (7-9 metri) di specie a rapido accrescimento per creare porzioni di spazio sostanzialmente in ombra in grado di ospitare una serie di funzioni specifiche, anche temporanee, che potranno cambiare nel tempo; - un bosco arboreo-arbustivo igrofilo lungo il corso del torrente Savena abbandonato; - una fascia boscata, simile a quella già presente in brevi tratti lungo la tangenziale, con specifica funzione di contenimento del rumore e mitigazione degli impatti su aria e paesaggio conseguenti alla presenza dell'infrastruttura; - un bosco mesofilo fitto, con specie tipiche del bosco planiziale della pianura secca; - un arbusteto lasciato alla libera evoluzione, da impiantarsi sul lato esterno del semicerchio dell'arena.	ACCOGLIBILE	
91	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La realizzazione di una serie di percorsi secondari, che definiscono i vari "lotti" summenzionati, non necessariamente asfaltati, ma sicuramente illuminati	ACCOGLIBILE	
92	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La ridefinizione dei sottoservizi necessari (acqua, fognature, luce, gas, fibra ecc) concordando nel dettaglio con l'Amministrazione comunale le specifiche competenze con i relativi oneri.	ACCOGLIBILE	
93	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si ritiene necessario, previa analisi dello stato dei luoghi volta ad individuare la migliore strategia progettuale ed operativa, la messa in opera di un intervento volto al completo rifacimento dell'impianto idrico posto a servizio di tutto il parco e dei sovrastanti edifici, unitamente all'impianto idrico antincendio e alle complementari opere edili e generali indispensabili al suo corretto funzionamento.	ACCOGLIBILE	
94	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149		ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
95	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In relazione allo stato manutentivo dell’impianto elettrico in bassa tensione, e alla necessità di migliorare la sicurezza dell’area, si ritiene necessaria l’esecuzione di verifiche sul corretto funzionamento dell’impianto e dei quadri elettrici e dei relativi sistemi di protezione esistenti in cabina e nel quadro generale provvedendo qualora fosse necessario alle riparazioni, unitamente all’installazione di un sistema generale di videosorveglianza (punti di accesso, fabbricati, ecc..).	ACCOGLIBILE	
96	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	A completamento dell’intervento di riqualificazione generale dell’ area occorre realizzare un efficace sistema di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e la contestuale verifica dell’ efficienza della rete fognante acque nere prevedendo, ove necessario, i rifacimenti e/o manutenzioni del caso. Nel dettaglio gli interventi ritenuti necessari per la riqualificazione impiantistica consistono in : I. rifacimento ex novo impianto idrico sanitario; II. rifacimento ex novo impianto idrico antincendio; III. rifacimento ex novo impianto distribuzione gas metano; IV. realizzazione ex novo impianto videosorveglianza; V. rifacimento e messa a norma impianto elettrico esistente (a valle delle forniture elettriche); VI. captazione e smaltimento acque bianche e nere.	ACCOGLIBILE	
97	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si rileva che il grado di approfondimento non è omogeneo per tutti gli spazi (il livello di progettazione delle “porte” è decisamente inferiore rispetto alle sottovia, ad esempio); inoltre non si trova riscontro in merito alla richiesta di predisporre una serie di viste di insieme, complessive e di sufficiente dettaglio, di alcune zone del tracciato che avrebbero dovuto garantire la possibilità di valutare l’esito architettonico complessivo derivante dalle singole scelte relative a barriere antifoniche, sottopassi, scarpate e in genere lo spazio posto nell’immediato intorno di un punto di incrocio tra infrastruttura e strada urbana; pertanto, in termini propedeutici alla definizione del progetto esecutivo (oltre che in relazione alle necessarie validazioni da parte dell’Amministrazione di tutte le parti progettuali relative ad opere ed interventi che entreranno a far parte del patrimonio comunale), si chiede di predisporre quanto già precedentemente richiesto, una volta conclusi gli approfondimenti di seguito esplicitati e prescritti per le singole opere, in maniera da garantire l’Amministrazione la possibilità sia di vedere e comprendere gli esiti complessivi e conclusivi delle scelte progettuali effettuate nonché di utilizzare le viste suddette anche per eventuali comunicazioni a favore dei cittadini.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Il progetto architettonico in linea generale ha affrontato i diversi aspetti progettuali. Una volta conclusa la progettazione esecutiva di tutti gli elementi dell'infrastruttura (sottovia, viadotti, barriere acustiche, corpi illuminanti, segnaletica verticale, fasce di mitigazione, ecc.) è possibile aggiornare gli elaborati relativi ai prospetti delle porte e dei sottopassaggi ed eventualmente predisporre una serie di viste dei luoghi più significativi.
98	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Rispetto al tema delle barriere come supporto per pannelli fotovoltaici, le indicazioni/richieste sono elencate nel documento “Allegato 8_OttemperanzaVIAeValutazioniImplementazioniTecnologiche”, al paragrafo “Aria ed energia”, allegato parte integrante della presente Nota tecnica.	NON ACCOGLIBILE	
99	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	al fine di ridurre la monotonia percettiva delle barriere opache sul lato interno si chiede di incrementare le tonalità di verde almeno a cinque. Al riguardo si ripropone la seguente immagine per far meglio comprendere l’effetto che si richiede di perseguire	ACCOGLIBILE	
100	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si chiede di prevedere di realizzare i raccordi tra porzioni di barriera con diverso sviluppo verticale attraverso raccordi continui e non “a scalini”, per garantire continuità percettiva dei profili	ACCOGLIBILE	
101	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	la presenza di barriere, non solo quando trasparenti ma molto di più quando opache, in corrispondenza di sottovia e “porte”, richiede la predisposizione di un progetto di illuminazione notturno dell'insieme, in particolare per la “facciata esterna” (barriera + sottovia + relative spalle), al fine di realizzare una nuova e interessante percezione dell'infrastruttura che, proprio grazie all'articolazione dell'illuminazione, può diventare un elemento di qualità e riconoscibilità a favore dell'insediamento circostante/prospiciente;	ACCOGLIBILE	
102	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	tratto del Passante compreso tra il cavalcavia sul canale Navile e il cavalcavia su via dell'Arcoveggio incluso: presenta barriere opache qualificate su entrambi i lati, nord e sud. Poiché la barriera “di qualità” si è ridotta ad una semplice “rifinitura” esterna, presente peraltro solo sulla parte più alta e costituita da una lamiera di alluminio anodizzato piegata che si appoggia alla struttura portante senza riuscire ad articolare maggiormente (con effetto tridimensionali) il prospetto esterno della barriera, come era il caso delle barriere precedentemente progettate, si chiede di mantenerle opache ma di modificare la tipologia esterna eliminando la finitura “di qualità” per sostituirla con un elemento verde mascherante costituito da specie rampicanti. Per favorirne l'attecchimento e la gestione, si propone di sviluppare una struttura leggera (sostanzialmente autoportante, che possa pertanto lasciare una certa libertà di avvicinamento/ispezione, se necessaria, all'elemento barriera acustica vero e proprio) atta a sostenere lo sviluppo di piante rampicanti che saranno piantumate in una trincea adeguatamente predisposta con terreno vegetale e sistema di irrigazione proprio al piede della suddetta struttura, in cima al rilevato. Ovviamente, per uniformità e continuità percettiva, si propone di estendere tale soluzione anche nel breve tratto in corrispondenza di via dell'Arcoveggio (poiché i rampicanti, piantumati fino ai lati del cavalcavia stesso, notranno espandersi anche sopra allo stesso cavalcavia, dove viene prolungata la struttura atta a	NON ACCOGLIBILE	Prevedere elementi verdi mascheranti costituiti da strutture autoportanti indipendenti con specie rampicanti non è tecnicamente fattibile oltre che di difficile manutenzione
103	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	tratto in corrispondenza dello svincolo di raccordo A13-A14, lato Sud: anche in questa parte sono previste barriere opache qualificate in prossimità del parco delle Caserme Rosse e della nuova area verde di progetto, nella quale è previsto all’impianto di una profonda fascia boscata; trattandosi di una situazione analoga alla precedente si propone l'eliminazione della finitura della barriere “di qualità” per sostituirla con una parete verde coperta di rampicanti	NON ACCOGLIBILE	Prevedere elementi verdi mascheranti costituiti da strutture autoportanti indipendenti con specie rampicanti non è tecnicamente fattibile oltre che di difficile manutenzione
104	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	tratto compreso tra il cavalcavia di via del Terrapieno e il ponte su via Scandellara in cui sono previste barriere opache qualificate su entrambi i lati, nord (tranne un primissimo breve tratto subito dopo il cavalcavia di via del Terrapieno) e sud; poiché in questo tratto l'infrastruttura è in rilevato ed è affiancata da entrambi i lati da aree verdi, rurali o destinate a parco pubblico, si chiede di prevedere l'utilizzo di barriere trasparenti su entrambi i lati in modo da risolvere anche la soluzione proposta per il cavalcavia di via Scandellara al di sopra del quale, sul lato Nord inizia una barriera opaca	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Accoglibile la sostituzione di barriere opache qualificate con barriere trasparenti se acusticamente fattibile
105	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	tratto compreso tra il sottovia di via Rivani e la rotonda Italia, alla fine di via Vighi: il lato Sud di questo tratto è sempre completamente opaco, con un trattamento esterno “di qualità” per due segmenti, alternati a barriere opache semplici. Poiché il tratto subito dopo via Rivani prospetta su un’area verde privata di una certa profondità che verso via Due Madonne diventa un’area verde pubblica e dopo via Due Madonne prosegue come area verde in parte privata in parte pubblica, si chiede di modificare la previsione della porzione in oggetto attraverso la predisposizione di una struttura con rampicanti, come precedentemente descritto per altri tratti in analoga situazione. Il corrispondente lato Nord presenta una breve porzione di barriera opaca qualificata dopo il sottovia di via Rivani, che si prescrive di trasformare in completamente trasparente per la continuità con la barriera già trasparente prevista sopra al summenzionato sottovia; a seguire inizia la semigalleria fonica di Croce del Biacco, la cui finitura esterna si chiede sia realizzata attraverso il ricorso ad un esteso uso dei rampicanti per un miglior inserimento nel contesto urbano e in analogia a quanto esposto in precedenza	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Accoglibile la sostituzione di barriere opache qualificate con barriere trasparenti se acusticamente fattibile Non accoglibile l'utilizzo di strutture autoportanti con specie rampicanti su barriere e gallerie foniche.
106	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	nel tratto a cavallo del sottovia via Vighi (rotonda Italia) sul lato Nord sono previste barriere del tipo opaca qualificata; anche in questo caso si prescrive il ricorso o a barriere completamente trasparenti o a barriere opache ma rifinite all’esterno con la struttura ricoperta di rampicanti, come già precedente proposto per analoghe situazioni	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Accoglibile la sostituzione di barriere opache qualificate con barriere trasparenti se acusticamente fattibile Non accoglibile l'utilizzo di strutture autoportanti con specie rampicanti su barriere e gallerie foniche.

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
107	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	per quanto attiene la predisposizione di uno studio e di una proposta per l’installazione di impianti fotovoltaici lungo l’infrastruttura si deve prendere atto che il tema non è stato adeguatamente trattato in questa fase progettuale. Più nel dettaglio, questa prescrizione può essere ritenuta ottemperata solamente per quanto riguarda il calcolo della potenza che i nuovi impianti dovranno garantire (2,29 MWp) ma non rispetto alla possibile collocazione degli impianti (parte della copertura della galleria fonica di San Donnino, la copertura della semigalleria fonica di Croce del Biacco e gli sbracci di alcuni tratti di barriera...). Al riguardo infatti è necessario capire, a seconda della performance dei pannelli che saranno montati, la superficie necessaria per arrivare alla potenza individuata e dove si intende individuarla. Se infatti si può concordare sull'utilizzo della copertura della parte terminale della galleria fonica di San Donnino (terzo tratto) e della copertura della semigalleria fonica di Croce del Biacco, non si può ignorare quanta parte e quali tratti delle barriere antifoniche potrebbero essere interessati dal montaggio di pannelli (sui relativi sbracci), anche in relazione a quanto richiesto in merito alla trasparenza di alcuni nuovi tratti di barriera e assumendo che, per garantire il corretto inserimento paesaggistico delle stesse e la qualità complessiva dell'intervento che si persegue, non si potrà validare l'utilizzo di sbracci di barriere trasparenti ma solamente quelli di barriere completamente opache; considerate le evidenti implicazioni di queste scelte sull'aspetto finale della infrastruttura. Al riguardo si rinvia a quanto già espresso nel precedente paragrafo 4.2.1 e all'Allegato 8.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Non accoglibile l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle barriere acustiche. Saranno valutate ulteriori aree per raggiungere i 2,29 MWp.
108	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Nel progetto non si individuano proposte relativamente a pareti verdi, cool materials o riflessioni specifiche sull'utilizzo di soluzioni e materiali con elevato albedo almeno in corrispondenza delle “porte” e dei sottovia	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Compatibilmente con scelte tecniche, costruttive, manutentive ed estetiche il progetto prevede l'utilizzo di materiali ad elevato albedo.
109	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Il progetto di light design e delle visioni notturne fornito non è adeguatamente sviluppato e non si può rimandare un progetto di tale entità paesaggistico-formale alla fase esecutiva. Si prescrive pertanto di integrare adeguatamente il progetto e di confrontarne l’esito con il Comune prima dell’approvazione del progetto esecutivo	ACCOGLIBILE	
110	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per omogeneità e facilità di lettura delle denominazioni con cui i vari sottovia verranno resi riconoscibili - soprattutto tramite gli elementi grafici previsti agli “ingressi” degli stessi - si chiede di rivalutare la sequenza numerica e i nomi delle “porte” considerandole tutte dei sottovia, che possono così essere progettati (come di fatto già avviene) ed individuati in maniera del tutto coordinata ed omogenea	NON ACCOGLIBILE	La codifica wbs di porte e sottovia nel progetto esecutivo è definita e non modificabile.
111	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In relazione ai materiali scelti per i rivestimenti delle pareti laterali dei sottovia costituito da calcestruzzo rinforzato, talvolta caratterizzato da una doppia finitura superficiale “ad effetto pietra”, si nutrono perplessità sia in termini di resa estetica e percettiva sia per le probabili difficoltà manutentive rispetto a possibili vandalismi. Si prescrive pertanto di rivedere la proposta progettuale al riguardo ricorrendo a materiali di rivestimento differenti più performanti in termini di resa estetica, formale e funzionale, anche eventualmente integrati con le scelte progettuali per l’illuminazione degli stessi.	NON ACCOGLIBILE	E' necessario ricevere indicazioni chiare e precise da parte dell'ente. In ogni caso la manutenzione di eventuali finiture e dei rivestimenti sarà di competenza del Comune di Bologna
112	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si rileva inoltre come non adeguata la scelta del trattamento degli intradossi delle coperture dei sottovia, anche in relazione al progetto di illuminazione degli stessi, di cui non sono stati forniti sufficienti elementi esplicativi per una completa valutazione (ad es. viste “notturne”). Si ricorda che l’obiettivo che l’Amministrazione persegue per tali manufatti è quello di renderli molto più caratterizzati e piacevoli nelle pratiche di attraversamento, soprattutto a favore di pedoni e ciclisti, e pertanto si richiede un confronto sulla soluzione progettuale scelta, precedente l’approvazione della progettazione esecutiva.	NON ACCOGLIBILE	E' necessario ricevere indicazioni chiare e precise da parte dell'ente. In ogni caso la manutenzione di eventuali finiture e dei rivestimenti sarà di competenza del Comune di Bologna
113	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Analoghe perplessità si esprimono per alcuni degli altri “materiali” ed elementi proposti per gli interventi; in particolare ci si riferisce a: - pavimentazione in blocchetti di cls per i marciapiedi; - “gabbioni in pietra” in corrispondenza delle “spalle” degli slarghi per i quali non pare siano stati previsti impianti di specie rampicanti che assicurino una migliore resa estetica; - porta biciclette, in quanto si prevede l’utilizzo di una tipologia diversa da quella che si prevede di introdurre in città e che andranno progressivamente a sostituire quelli esistenti; - SUDS (drenaggio urbano sostenibile): l’individuazione di tale sigla per indicare alcuni interventi di sistemazione con piccole aiuole a prato di zone prossime alla carreggiata dimostra come il tema dei SUDS non sia stato adeguatamente affrontato.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	L'argomento SUDS è stato affrontato ed applicato solo ove tecnicamente fattibile.
114	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Rispetto al tema degli slarghi presenti in corrispondenza degli imbocchi dei sottovia, si evidenziano una serie di questioni di carattere generale, variamente riscontrabili, che pertanto devono essere riviste; si procede poi con alcune indicazioni puntuali riferite a luoghi specifici. In linea generale è necessario che: - le sedute previste siano sempre in ombra organizzando gli spazi in modo da avere la presenza di adeguati esemplari arborei; - la collocazione delle rastrelliere per le biciclette, dei cestini, delle fontanelle e degli arredi deve essere tale da non generare interferenze nella circolazione pedonale e ciclabile.	ACCOGLIBILE	
115	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Al fine di ottenere un corretto utilizzo ed un adeguato presidio di tali spazi è necessario che ospitino il più possibile funzioni definite e/o che diventino spazi funzionali all’accesso alle aree verdi spesso loro retrostanti. E’ quindi necessario, ogni qualvolta sia presente uno spazio verde esistente o di progetto adiacente, che si preveda un accesso diretto dallo slargo, così come si dovrà valutare con Tper la possibilità di spostare qui le fermate bus presenti nelle immediate vicinanze (a quel punto integrando/sostituendo gli elementi di arredo con una pensilina coperta dei bus o, se non fosse possibile, prevedendo l’installazione di una palina di riferimento per la corrispondente fermata).	NON ACCOGLIBILE	
116	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si rileva la necessità di una verifica della coerenza delle soluzioni per gli impianti di illuminazione, che appaiono piuttosto disomogenee.	ACCOGLIBILE	
117			Interferenze circolatorie, dovute al mancato esproprio di alcuni dei lobi interni degli svincoli: - per lo slargo di sud-est della P04 - Porta Castel Maggiore, gli interventi andranno probabilmente rivisti a seguito delle previsioni realizzative del sottopasso in galleria per la linea tranviaria verde in corso di progettazione; - in corrispondenza del lobo di Sud-Ovest per la P10 - Porta Massarenti, in quanto sussiste la necessità di mantenere l’accesso al lobo stesso; - in corrispondenza della P08 - Porta San Donato in quanto sussiste la necessità di mantenere l’accesso diretto in prossimità del cavalcavia, con tutti i problemi di interferenza con le utenze e di sicurezza che questo genererà;	ACCOGLIBILE	
118			Spazi senza una precisa articolazione in corrispondenza: - dello slargo sud - est di P06 - Porta Stalingrado ove in un’area ridotta arrivano tre percorsi si richiede di risolvere compiutamente il rapporto tra lo spazio pubblico e quello di autostrade;	ACCOGLIBILE	
119			Necessità di eliminare le panchine e/o zone di sosta: - in corrispondenza dei due slarghi a nord-est e sud-est di P06 - Porta Stalingrado, in considerazione dell’ubicazione fisica, peraltro esposte al sole; - nella zona antistante il CUSB - Centro Universitario Sportivo Bologna - per la P09 - Porta Roveri.	ACCOGLIBILE	
120	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	necessità di prevedere un’entrata mediante rampa realizzata in materiale adeguato per l’accesso alla fascia boscata esistente posta alle spalle dello slargo di sud ovest per il sottopasso S5 - Via Zanardi	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
121	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	prevedere, per lo slargo di sud-ovest del S14 - sottopasso dell'Arcoveggio, un nuovo tratto di percorso per accedere direttamente alla fascia boscata, che vada poi a ricongiungersi al percorso esistente	ACCOGLIBILE	
122	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	necessità risolvere il problema della presenza di cassonetti in strada per lo slargo di sud-ovest per il S16 - sottopasso di via Ferrarese e presso la rotonda Coriolano Monti valutando l'opportunità, con il Gestore, di spostarli dalla parte opposta della carreggiata ove ci sarebbe spazio fuori dalla carreggiata	ACCOGLIBILE	
123	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	prevedere un raccordo con l'area verde/parcheggio dell'ex manifattura Tabacchi in corrispondenza dello slargo di Sud-Est del S16 - sottopasso di via Ferrarese e di ridimensionare la quantità di panchine previste	ACCOGLIBILE	
124	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	per i tre interventi relativi a: S12 - sottopassaggio via del Sostegno, S13 - sottopassaggio fascia boscata e S23 - sottopassaggio "Campagna via Larga", si prescrive che le sedute previste siano in ombra durante il periodo primaverile ed estivo pertanto occorre prevedere nell'intorno delle stesse adeguate piantumazioni arboree; inoltre si richiede di collocare le rastrelliere per le biciclette in maniera che non siano d'intralcio rispetto ai flussi di movimento. Inoltre non risulta chiara la scelta di articolare la sezione trasversale dei sottopassaggi prevedendo due diversi tipi di pavimentazione, con una parte che peraltro non risponde ad alcuna esigenza funzionale esplicita e riconoscibile. Si chiede di chiarire ed eventualmente di rivalutare tale scelta uniformando il trattamento superficiale del sottopassaggio	ACCOGLIBILE	
125	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	di ridimensionare la quantità di arredi previsti per lo slargo di sud-ovest in corrispondenza del S26 - sottopasso via Rivani	ACCOGLIBILE	
126	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si chiede quindi di scegliere una opzione e di realizzarla per tutti i cavalcavia, esprimendo un'opzione a favore della proposta con le strutture a pila centrale	NON ACCOGLIBILE	Si è scelto di eliminare la pila centrale in tutti i casi dove tecnicamente fattibile al fine di incrementare la sicurezza stradale
127	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	si prescrive di integrare prospetti e fotosimulazioni con il progetto di illuminazione della carreggiata del cavalcavia e della sottostante tangenziale-autostrada. Infatti la scelta dell'illuminazione del cavalcavia influisce notevolmente sulla percezione dello stesso soprattutto nel	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando la soluzione individuata verranno forniti ulteriori approfondimenti.
128	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	deve essere chiarita la soluzione di illuminazione notturna adottata, sia della struttura del cavalcavia sia della carreggiata	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando la soluzione individuata verranno forniti ulteriori approfondimenti.
129	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	dalle fotosimulazioni (e dai prospetti) appare un evidente contrasto formale fra il cavalcavia e le barriere antifoniche previste lungo la carreggiata Nord della tangenziale. E' pertanto necessario prevedere un tratto di transizione alla fine della barriera (cioè quando si avvicina alla struttura del cavalcavia) in maniera da garantire il necessario raccordo formale. Inoltre le medesime barriere compaiono nel progetto del cavalcavia come completamente opache mentre nei prospetti relativi alle barriere compaiono completamente trasparenti; si devono uniformare le rappresentazioni con la soluzione corretta	ACCOLTA	
130	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	nelle fotosimulazioni non compaiono gli elementi di illuminazione del Passante, che devono essere integrati, con gli altri elementi del progetto; a tal fine si ricorda che è necessario considerare anche il rapporto con le eventuali strutture portanti delle infografiche che tanto possono impattare in termini percettivi, in relazione alla loro "pesantezza" formale (i "portali"), quando si pongono in rapporto/vicinanza con le altre opere del Passante	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando la soluzione individuata verranno forniti ulteriori approfondimenti.
131	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	la sezione del cavalcavia riprodotta nell'elaborato 111465-0000-PD-IN-IS2-RP52A-00000-D-STD2165-2.pdf non corrisponde a quella presente nell'elaborato 111465-0000-PD-IN-IS1-CV80T-ARE00-D-AUA0472-2.pdf. Si chiede di verificare e adeguare	ACCOGLIBILE	
132	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per il cavalcavia di viale Europa e per il cavalcavia di via San Donato si deve precisare qual è la soluzione di illuminazione notturna, sia della struttura del ponte sia della carreggiata e del loro rapporto con la struttura di illuminazione della sottostante infrastruttura.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando la soluzione individuata verranno forniti ulteriori approfondimenti.
133	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si ribadisce la necessità di predisporre alcune rappresentazioni complessive, per tratti significativi, in cui sia possibile rendere quale sarà il "paesaggio" complessivo che gli interventi del Passante origineranno	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando la soluzione individuata verranno forniti ulteriori approfondimenti.
134	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	i portali per il sostegno della segnaletica fissa (al riguardo si ricorda come il progetto non abbia affrontato il tema di un loro adeguato inserimento, in relazione alla tipologia scelta e ai colori previsti, per cui non si è chiarito di come gli stessi si rapporteranno alla restante parte dell'infrastruttura); al riguardo si ricorda che è necessario capire come e se le barriere si modificano in corrispondenza della presenza dei portali;	ACCOLTA	
135	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	i pali per l'illuminazione (quando la stessa non sia integrata nelle barriere), per i quali sembra siano previsti di altezza pari a 10 m e con passo di 36 m ma non si capisce come si rapportano con barriere di diverse altezze e la presenza di pannelli per la segnaletica fissa.	ACCOLTA	
136	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Dovranno essere considerate e rappresentate le suddette opere sia di giorno che di notte.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Occorre confronto per capire quali argomenti occorre approfondire ulteriormente.
137	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si segnala che le aree dedicate a campo base e cantiere operativo a est e a ovest di via Zambeccari insistono sui terreni in gran parte interessati dall'Accordo di Programma per lo sviluppo del Quartiere fieristico di cui è in corso la Conferenza di servizi preliminare, che comprende fra i soggetti invitati a partecipare anche Società Autostrade. Considerati i tempi di attuazione degli interventi previsti e le ricadute anche sul traffico generato sulla viabilità di servizio al comparto fieristico esistente, si ritiene necessario concordare un cronoprogramma coordinato delle opere e definire un preciso accordo sulla destinazione finale delle aree. Si prescrive inoltre di porre particolare attenzione al collegamento della rete ciclabile realizzata da Bolognafiere insistente su via Zambeccari con quella realizzata nell'ambito del presente progetto (sottopasso ciclabile via Zambeccari e collegamento con via Stalingrado)	ACCOGLIBILE	
138	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si segnala infine la potenziale interferenza con il progetto del metanodotto SNAM denominato "Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") - DP 12 bar e opere connesse", che sarà oggetto di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. da parte di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM). Pur non essendo il procedimento ancora avviato, si comunica che è in corso un'attività di confronto tecnico con il proponente per condividere la localizzazione dell'infrastruttura.	ACCOGLIBILE	
139	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Con riferimento al masterplan del Tecnopolo di Bologna, approvato in sede di Poc nel 2015, oggetto di continui aggiornamenti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei e attualmente in corso di attuazione, le fasi realizzative delle opere si devono coordinare con la Regione Emilia Romagna soggetto attuatore per i seguenti temi progettuali: <ul style="list-style-type: none">● sistemazione dell'area a nord di via della Manifattura, con particolare riferimento alla fascia boscata prevista a margine dell'asse autostradale;● collegamento del percorso ciclabile previsto nel progetto definitivo in esame a est di via Stalingrado con la rete ciclabile indicata nel progetto esecutivo delle opere esterne del Tecnopolo.	ACCOGLIBILE	
140	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Nonostante il progetto del nuovo svincolo "Lazzaretto" non sia oggetto del presente procedimento si segnala sin d'ora la necessità di porre particolare attenzione all'integrazione con il sistema di viabilità previsto per il Piano Particolareggiato R5.3 "Bertalia-Lazzaretto".	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
141	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Al netto del diverso stato di avanzamento dei vari iter approvativi, si richiama e si condivide la richiesta della Città Metropolitana di Bologna circa la opportunità di anticipare per quanto possibile la realizzazione delle opere di adduzione sul territorio previste nei vari accordi pregressi, e ritenute necessarie per minimizzare i disagi alla circolazione già nelle fasi di cantierizzazione dei lavori in asse al sistema complanare (Nodo di Funo, Intermedia di Pianura, Ponte sul Reno Triumvirato - Agucchi, Lotto III Lungosavena, nuovo svincolo Aposazza, nuovo svincolo Lazzaretto) condividendo cronoprogramma e procedimenti	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Trattandosi di iter approvativi separati, i temi di ottenimento delle autorizzazioni esulano dal controllo della scrivente. Si conferma la condivisione del cronoprogramma

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
142	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	con riferimento alla prescrizione n. 5, si prende atto positivamente della accoglibilità della richiesta inerente l'applicazione su varie superfici di materiali fotoattivi in grado di rimuovere gli ossidi di azoto (50.000 mq di vernici fotocatalitiche su paramenti verticali delle gallerie, basamenti delle barriere acustiche, barriere spartitraffico NJ), si chiede di valutarne la fattibilità, la durabilità e gli effetti in termini manutentivi inerenti la loro applicazione anche alla superficie orizzontale delle corsie di emergenza	NON ACCOGLIBILE	Per motivazioni di sicurezza stradale legate al corretto funzionamento della pavimentazione drenante e aderenza dei pneumatici.
143	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	con riferimento alla prescrizione n.6, tenuto conto di tutti i limiti e vincoli di carattere geometrico, funzionale e manutentivo, si prende atto della proposta di ASPI di predisporre già in Fase 1 un tratto stradale di lunghezza sufficiente a dimostrare l'utilità della soluzione proposta anziché di 1 Km con il sistema di ricarica dinamica dei veicoli elettrici wireless induttivo, da considerarsi come sistema sperimentale necessario per la raccolta dati e per la valutazione circa la fattibilità della estensione di tale tecnologia all'intero tracciato in Fase 2. Si chiede di specificare in quale parte di tracciato è prevista la sperimentazione di tale sistema	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Qualora ricorrano le condizioni specificate in precedenza, sarà individuato il tratto sperimentale
144	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	con riferimento alla prescrizione n.7 circa la installazione nelle aree adiacenti al tracciato di colonnine di ricarica rapida dei veicoli elettrici, si prende atto della loro attuale previsione nelle aree di servizio "Sillaro" e "La Pioppa", e si chiede di valutarne la fattibilità, in fase 2, anche in punti specificatamente predisposti lungo il tracciato del Passante, previa acquisizione delle relative aree	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Prevvia messa a disposizione da parte dell'amministrazione comunale di idonee aree a titolo gratuito
145	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	in riferimenti alla prescrizione n. 8 relativa alla digitalizzazione dell'opera, preme sottolineare che questa va ad integrare quanto già precedentemente prescritto relativamente al sistema di "Infomobilità", e si ribadisce come sia richiesto già in fase di progettazione esecutiva, lo sviluppo in modo dettagliato del progetto del Sistema Integrato di Infomobilità, sotto gli aspetti tecnico, impiantistico, e gestionale, per una efficace integrazione tra i sistemi, con scambio di informazioni	ACCOLTA	
146	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	in riferimento alla prescrizione n. 11, fatte salve tutte le valutazioni più specifiche, si chiede di valutare la possibilità di utilizzare, per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, anche le superfici di parcheggi a raso già esistenti, come già avvenuto in alcune parti della Città Metropolitana di Bologna, il tutto chiaramente previo accordi o convenzioni con i soggetti proprietari, gestori o concessionari	NON ACCOGLIBILE	
147	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La prescrizione n. 15 riferita al rafforzamento della comunicazione in tutte le fasi realizzative dell'opera deve integrarsi con quanto già prescritto nella precedente nota tecnica inerente le fasi di cantierizzazione	ACCOGLIBILE	
148	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Rispetto alle integrazioni presentate nel novembre 2021 a seguito delle proposte avanzate dal Comune di Bologna con delibera di Giunta PG n. 344907/2021, in merito alla doppia soluzione progettuale per la realizzazione di gallerie aggiuntive, è da escludersi la soluzione che vede la realizzazione di centrali a fianco dell'infrastruttura in quanto determinerebbe un eccessivo consumo di suolo permeabile, la sottrazione di verde che svolge funzione di assorbimento di inquinanti, di regolazione del microclima urbano, di inserimento paesaggistico, ecc	ACCOGLIBILE	
149	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Per le stesse motivazioni, l'installazione di pannelli fotovoltaici deve riguardare elementi dell'infrastruttura grigia, edifici e parcheggi; per ulteriori dettagli nel merito si rimanda alle matrici "Aria ed energia" (integralmente trattata nell'Allegato 8)	ACCOGLIBILE	Per potenze fino a 2,3 Mwp. Per le richiesta relativa ai 50 Mwp ulteriori si intende accoglibile previa messa a disposizione dell'amministrazione comunale di idonee aree e della positiva verifica statica degli edifici
150	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si prescrive infine, per la progettazione esecutiva, di fornire una stima specifica e aggiornata delle performance ambientali (in termini di assorbimento di CO2 e inquinanti gassosi e di trattenimento di PM10 e 2,5) di tutti i nuovi impianti arborei e arbustivi di progetto	ACCOGLIBILE	
151	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In riferimento ai nuovi tratti coperti con gallerie artificiali per ridurre le emissioni attraverso l'abbattimento delle stesse con "elettrofiltri si precisa che una valutazione puntuale in termini costi/benefici complessivi potrà essere fatta solamente a partire da un'analisi approfondita che consideri l'effettiva efficacia degli interventi ipotizzati in termini di abbattimento degli inquinanti, i costi di installazione, di esercizio e di gestione/manutenzione delle gallerie e dei macchinari preposti al funzionamento (da valutarsi in maniera integrata con i costi e l'inquinamento generati per la produzione dell'energia necessaria al suddetto funzionamento)."	ACCOGLIBILE	
152	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	In linea generale sarebbe utile che le coperture delle suddette gallerie fossero utilizzate in maniera integrata rispetto ad altri obiettivi che l'infrastruttura si è impegnata ad assicurare. Si richiede pertanto per ciascuna galleria una valutazione puntuale al fine di decidere se utilizzare le stesse come supporto per pannelli fotovoltaici e/o per essere trattate/realizzate con materiali fotoattivi oppure infine per essere ricoperte con un "tetto verde".	ACCOGLIBILE	
153	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	è preferibile la soluzione che prevede la centrale di filtrazione in copertura rispetto alla soluzione di averla esterna; ma le scelte puntuali andranno fatte in presenza di un progetto definitivo che permetta di valutare anche gli impatti acustici conseguenti all'esercizio delle centrali e alle effettive possibilità di contenerli/mitigarli rispetto ai bersagli presenti nell'immediato intorno dell'infrastruttura.	ACCOGLIBILE	
154	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si segnala infine la necessità di predisporre un progetto architettonico degli imbocchi delle gallerie, individuando una soluzione in linea/raccordata con la scelta che sarà fatta per i nuovi cavalcavia.	ACCOGLIBILE	
155	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	La galleria necessiterebbe di interventi mitigativi importanti, preferibilmente di natura vegetale, secondo quanto già prospettato nella parte della presente nota riferita ai riscontri prodotti per le integrazioni fornite a valle della I seduta della Conferenza di Servizi (paragrafo 4); in questa maniera si garantirebbe un corretto ed integrato inserimento delle opere in oggetto nel paesaggio	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
156	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Una specifica attenzione progettuale dovrà in ogni caso essere dedicata: - al modo in cui la copertura della galleria si "appoggerà" alla struttura del cavalcavia di via San Donnino, che si è previsto di realizzare ex novo con una finitura esterna di particolare effetto e che, con l'eventuale realizzazione del nuovo pezzo di galleria nella Fase II, dovrà essere smantellata; - al modo in cui la copertura sarà percepita dagli utenti che percorreranno il cavalcavia e alle scelte conseguenti in termini di adeguato inserimento nel contesto della stessa (da valutarsi in relazione anche alle ulteriori e specifiche scelte che si potranno fare in merito all'uso integrato della copertura stessa	ACCOGLIBILE	
157	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Occorre pertanto che il progetto, per quanto previsto nella Fase 2 in termini realizzativi, tenga in adeguato conto la necessità di prevedere una copertura analoga a quella del tratto che verrà realizzato nella Fase 1, si studino gli sviluppi/ampliamenti possibili del giardino pensile sunnominato, e al contempo si studino le possibilità/necessità di raccordo con l'arboreto del Pilastro che, in questa nuova condizione, si troverà ad essere molto prossimo alla nuova copertura e sarà necessario prevedere come e dove mettere in contatto le due aree verdi in oggetto	ACCOGLIBILE	
158	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Questo tuttavia non esime dall'affrontare il progetto della nuova galleria in maniera coerente e adeguata, mettendo pertanto in campo tutte le opere di mitigazione paesaggistica che saranno necessarie, soprattutto in termini di impianti vegetali. Una riflessione attenta andrà fatta anche rispetto alla collocazione eventuale delle centrali di trattamento, in relazione alle trasformazioni che nel frattempo potranno interessare tale parte di città	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
159	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Qualora si volesse aumentare la superficie, andando ad interessare l'intero sviluppo verticale delle barriere opache, si precisa che la scelta finora perseguita, di lavorare con la tonalità di verde per trattare le barriere (e che, secondo il parere precedentemente espresso, dovranno diventare diverse tonalità di verde), dovrà essere rivista per andare verso un colore bianco/grigio, al fine di garantire l'integrazione con i materiali/vernici fotoattivi di cui all'oggetto; ma questa eventuale scelta avrà la contropartita di dover intervenire sulle barriere che si dovranno "articolare" con elementi di texture superficiali (per diminuire la monotonia) invece che con diverse tonalità di colore. In altre parole occorrerà lavorare le superfici delle barriere per spezzare la monotonia delle stesse, a fronte del possibile ricorso ad un unico colore. Qualora si decidesse di procedere in tal senso, si ricorda che l'integrazione fornita in merito alla possibilità di colorare col medesimo tono di verde delle barriere i portali a supporto dei messaggi variabili (PMV) - cfr al riguardo Allegato 7 Prescrizione 74 - dovrà essere aggiornata, probabilmente per ricorrere alla zincatura a caldo dell'acciaio e all'anodizzazione semilucida dell'alluminio, peraltro già proposta da Tecne in quanto rappresenta la soluzione meno onerosa dal punto di vista delle manutenzioni necessarie nel tempo	NON ACCOGLIBILE	La Soprintendenza ha approvato barriere fonoassorbenti di colore verde.
160		Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si coglie l'occasione per ribadire come la proposta di ricorrere a strutture reticolari per il supporto dei pannelli, sia per la tipologia a bandiera sia per quella a cavalletto, rappresenta una soluzione molto "pesante" e assolutamente non integrata con le scelte architettoniche che si stanno proponendo per le altre parti del progetto e lascia perplessi la rinuncia ad esplorare altre soluzioni, peraltro presenti in altri tratti della rete autostradale italiana.	NON ACCOGLIBILE	La scelta della struttura reticolare è in conseguenza della notevole luce di tali travi (80 m). Altre soluzioni non sarebbero applicabili.
161	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	gli impianti di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici e relative linee e cabine elettriche di media tensione devono evitare che vi sia interferenza tra le fasce di rispetto e i luoghi con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere	ACCOGLIBILE	
162	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	gli impianti di telecomunicazione devono evitare che vi sia interferenza tra le fasce di rispetto e i luoghi con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere	ACCOGLIBILE	
163	Comune di Bologna	Nota tecnica - all. Delibera DC/PRO/2021/149	Si ribadisce la richiesta, già avanzata in sede di procedura di VIA e nella nota tecnica allegata alla delibera del Consiglio comunale depositata agli atti della CdS, di procedere, in occasione dell'allargamento del sedime dell'infrastruttura in oggetto, con l'esproprio delle ultime aree intercluse nei lobi degli svincoli - uscita 6 Corticella (lobo sud - est), uscita 9 San Donato (lobo di sud - ovest) e uscita 11 Massarenti (lobo di sud - ovest), ancora occupate da attività private.	ACCOGLIBILE	
164	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Va ribadita la premessa generale, già espressa, secondo cui "per ogni asta di viabilità ordinaria destinata alla presa in carico da parte dell'Amministrazione comunale, che sia oggetto di nuova costruzione, risagomatura, ribassamento, rifacimento e/o traslazione, si deve chiedere almeno una sezione trasversale che non si limiti alla rappresentazione del piano di rotolamento o calpestio, ma dia conto, nel dettaglio, del recepimento delle sezioni-tipo relativamente alle stratigrafie delle opere di pavimentazione e delle cordolature, con l'esplicitazione dei relativi materiali impiegati, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente contributo tecnico".	ACCOGLIBILE	
165	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	emerge la necessità che gli abachi predisposti risultino univoci e validi per tutta la viabilità ordinaria destinata alla gestione comunale, e che siano ripresi e tenuti esplicitamente a riferimento in tutti gli elaborati nei quali tale viabilità è rappresentata, per qualsiasi genere di intervento si preveda su di essa e con costante riferimento alle diverse tipologie di utenza (pedonale, ciclabile, carrabile). Si ritiene anche che in tali abachi debba tenersi: <ul style="list-style-type: none">• una chiara ed esplicita distinzione fra quanto previsto per le aree di circolazione oggetto di specifica normativa di settore, e quanto invece riguarda le pavimentazioni previste in aree verdi;• un costante riferimento alle "Linee Guida per la progettazione di interventi su strade, piazze ed infrastrutture ad esse connesse" (nel seguito indicate per brevità "Linee Guida Comunali" - approvate con Determinazione dirigenziale del Settore Lavori Pubblici P.G. n. 57953/2011), come già raccomandato nei precedenti contributi espressi in merito, dei cui contenuti si riporta un sintetico stralcio nel capoverso seguente, per quanto non esaustivo.	ACCOGLIBILE	
166	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	In merito ai materiali da impiegarsi nelle aree di circolazione di viabilità ordinaria destinate all'onere manutentivo e gestionale dell'amministrazione comunale, si schematizzano nel seguito le prescrizioni generali del caso, con riferimento, laddove specifico, alle singole schede delle Linee Guida Comunali: <ul style="list-style-type: none">a. bordi di marciapiedi e isole spartitraffico: in granito di sez. 15(b)x25(h) cm, rialzati di 14-15 cm rispetto alla pavimentazione stradale e a raso rispetto alla pavimentazione del marciapiede o dell'isola – vd. scheda A.3.1;b. bordi di piste ciclabili rialzate in fregio alla carreggiata: idem c.s.;c. bordi di aree verdi in fregio alla carreggiata stradale: idem c.s., ma rialzati di 3-4 cm anche rispetto alla superficie definitiva del terreno vegetale;d. bordi di percorsi ciclo-pedonali delimitati da aree verdi: in calcestruzzo di sez. 12(b)x20(h) cm, a raso rispetto alla parte pavimentata, e rialzati di 3-4 cm rispetto alla superficie definitiva del terreno vegetale;e. bordi di isole centrali delle rotatorie: in granito di sez. 30x20 cm – vd. scheda A.3.1;f. pavimentazione di marciapiedi: in conglomerato bituminoso o in elementi autobloccanti – vd. scheda A.2.1;g. pavimentazione di rampe di raccordo (di pendenza che non dovrà comunque mai superare 8%) tra il piano del marciapiede e il piano stradale in corrispondenza di attraversamenti pedonali: nello stesso materiale del marciapiede, con segnali tattili per disabili visivi Loges-Vet-Evolution non in PVC (si veda in proposito il successivo punto 2.9.1);h. pavimentazione di isole spartitraffico: in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti, a seconda del contesto;i. pavimentazione di piste ciclabili: in conglomerato bituminoso non colorato – vd. scheda A.2.3 – e modificato;j. pavimentazione di percorsi ciclo-pedonali all'interno di aree verdi ma conformi al Codice della Strada: in conglomerato bituminoso, in conglomerato con legante trasparente, in conglomerato cementizio colorato;k. pavimentazione di piattaforme stradali: vd. scheda A.1.1 (N.B. le misure di spessore ivi indicate sono da intendere come valori minimi, da incrementare qualora le analisi progettuali lo richiedano);l. segnaletica di attraversamenti ciclopedonali: in resina "gocciolata" (colato plastico a freddo);m. passi carrai oggetto di rifacimento: vd. schede A.4.1 e A.4.2 , a seconda del materiale impiegato (da esplicitarsi) per la pavimentazione della	ACCOGLIBILE	
167	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Negli elaborati dedicati alle "porte", che riguardano anche opere strettamente funzionali alla viabilità, si è comunque rilevato un riscontro parziale e non rigoroso fra le legende e gli abachi dell'elaborato -STD0040-2. Le legende, infatti: <ul style="list-style-type: none">• indicano le aree pavimentate in porfido con la sigla P3, sigla assente nell'abaco, nel quale invece la stessa pavimentazione in porfido è indicata con la sigla M1.2;• indicano con la sigla P5 una pavimentazione in asfalto drenante, tipologia assente sull'abaco, dove la sigla P_5 individuerebbe la pavimentazione dei parcheggi in cemento drenante;• individuano due diverse campiture per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso delle piste ciclabili, senza che si abbia chiarezza, nella legenda o nell'abaco, del motivo di tale duplicazione.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
168	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Ai fini di assicurare univocità e conformità con gli altri elaborati dedicati alle stesse opere realizzate nell’ambito delle “porte”, si deve chiedere che nelle rappresentazioni di queste ultime siano riprese ed esplicitate anche le tipologie di pavimentazione destinate alle aree carrabili, e non solo pedonali o ciclabili.	ACCOGLIBILE	
169	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Le delimitazioni fra le aree di circolazione pavimentate (anche se solo pedonali) e aree permeabili non devono avere andamento a linea spezzata, ma essere rettilinee o curvilinee, e munite di cordolatura: non sembra funzionale una sagoma della formella come quella che appare dedicata all’albero collocato sul lato est della rotatoria settentrionale di Porta Castel Maggiore (come da elaborato 111465-0000-PD-IN-I06-SA004-00000-D-AUA0288-0), o come quella prevista presso l’estremo sud del parcheggio di “Porta” San Donato (oggetto dell’elaborato 111465-0000-PD-IN-IS2-SA008-00000-D-AUA0498-2). E’ ovviamente fatta salva ogni altrui valutazione in merito all’ampiezza della formella che sia idonea o sufficiente alla vegetazione legnosa destinata ad esservi collocata.	ACCOGLIBILE	
170	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Su tali stessi elaborati si presuppone che i tratti di sbocco sulle carreggiate, dai parcheggi o dai passi carrabili di aree private, che si trovino ad attraversare aree pedonali o ciclopedonali siano pavimentati conformemente a queste ultime: fatta salva ogni altra eventuale valutazione sul piano funzionale, per tali tratti andranno invece sempre previste pavimentazioni idonee ai carichi del transito carrabile.	ACCOGLIBILE	
171	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Se possibile, al fine di assicurare coerenza fra aspetti architettonici e funzionali delle opere da realizzare o modificare, si chiede di valutare se non sia opportuno evitare di dare, alle “porte”, rappresentazioni progettuali distinte da quelle dedicate alla viabilità e alle superfici verdi che in esse rientrano. Non si vuole beninteso sminuire il concetto di “Porta”, che però potrebbe trovare forse più agevole espressione se declinato in termini di criteri di ispirazione della progettazione piuttosto che in specifici elaborati sugli stessi oggetti e manufatti trattati in altri documenti progettuali.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Gli elaborati sono organizzati per disciplina specialistica. Negli elaborati AUA sono rappresentati gli spazi ciclopedonali, gli spazi verdi, arredi e corpi di illuminazione. Negli elaborati STD è rappresentata la parte stradale.
172	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Nelle sezioni tipologiche riferite allo stato di progetto dei sottovia oggetto di ribassamento (si vedano, a puro titolo di esempio, gli elaborati 111465-0000-PD-IN-I05-RP005-00000-D-STD1832-2, 111465-0000-PD-IN-I14-RP014-00000-D-STD2003-2, 111465-0000-PD-IN-I01-RP001-00000-D-STD1779-2 e 111465-0000-PD-IN-I08-RP008-00000-D-STD1904-2), andrebbe indicato, laddove in direzione univoca, il range delle pendenze trasversali delle opere di pavimentazione stradale previste per il convogliamento delle acque di superficie.	ACCOGLIBILE	
173	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Nelle stesse sezioni tipologiche di cui al capoverso precedente si è altresì trovato rinvio a presumibili elaborati di dettaglio denominati “particolare A” e “particolare C”, apparentemente dedicati a stratigrafie-tipo la cui rappresentazione non si è però reperita, e la cui codifica comunque non corrisponde a quella adottata per le stratigrafie - tipo nelle versioni aggiornate degli abachi contenuti negli elaborati 111465-0000-PD-DG-AMB-AP000-00000-D-STD0040-2, -STD0041-2 e-STD0042-2.	ACCOGLIBILE	
174	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	In alcune sezioni tipologiche della viabilità ordinaria oggetto di intervento di deviazione (vedere elaborati 111465-0000-PD-IN-I30-RP030-TR000-D-STD2095-2/, 111465-0000-PD-IN-I31-RP031-TR000-D-STD2110-2 e 111465-0000-PD-IN-I32-RP032-TR000-D-STD2120-2), andrebbero indicati materiali impiegati e spessori della stratigrafia di pavimentazione, che in essi è tratteggiata genericamente, ma non esplicitata, se non tramite un “particolare pavimentazione” contenuto in essi, che sembra riferibile a una stratigrafia destinata a percorso pedonale e/o ciclabile (sebbene impropriamente riferita, nell’elaborato -STD2110, anche a un tratto di viabilità carrabile – via Zambeccari), ma che non corrisponde a nessuna delle tipologie illustrate nell’elaborato dedicato agli abachi delle pavimentazioni, 111465-0000-PD-DG-AMB-AP000-00000-D-STD0040-2.	ACCOGLIBILE	
175	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Nelle stesse sezioni tipologiche di cui al capoverso precedente va recepita la richiesta di adozione del granito, già espressa, per la cordolatura a delimitazione delle carreggiate dai marciapiedi e/o dagli eventuali percorsi ciclabili adiacenti.	ACCOGLIBILE	
176	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Negli elaborati in sezione riferibili alla viabilità comunale oggetto di nuova costruzione, risagomatura, ribassamento, rifacimento e/o traslazione andranno esplicitati i valori di pendenza trasversale.	ACCOGLIBILE	
177	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Elaborato -STD0040-2 (Tav. 1/3) Per chiarezza progettuale gli schemi tipologici P1 e P2 andrebbero esclusi dalla sezione denominata “PAVIMENTAZIONE STRADALE (M, V, P)”, in quanto palesemente (e correttamente) dedicati ad aree verdi. Relativamente allo schema ST_3 “Parcheggi inverditi”, appare da correggere la sommatoria dei valori di spessore della stratigrafia e va specificato, se del caso anche con una rappresentazione tipologica planimetrica, che, su ciascuno dei due lati lunghi di ogni singolo stallo di sosta, è da prevedere la posa di una fascia laterale, di larghezza 0,5 m, composta da elementi a superficie chiusa in cls ad alto potere drenante. (L’accorgimento è finalizzato a favorire e rendere più stabile la salita e la discesa dai veicoli parcheggiati.)	ACCOGLIBILE	
178	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Elaborato -STD0041-2 (Tav. 2/3) Sezione “Demolizioni (D)” a) La progettazione esecutiva, in quanto tale, deve comprendere un idoneo rilievo dello specifico e locale stato di fatto, non potendosi presupporre che a ciò possa supplire il supporto dei tecnici di parte comunale, come ipotizzato in didascalia. b) Si dovranno tenere nel debito conto sia il fatto che le superfici su cui intervenire sono di prassi dotate di pendenze trasversali per lo smaltimento delle acque di superficie (funzione da salvaguardarsi adeguatamente), sia, contemporaneamente, la necessità di mantenere il dislivello tra il piano del marciapiede e le aree carrabili ad esso adiacenti tra un valore minimo di 10 cm e un massimo di 15 cm (come da D.P.R. 503/96). c) Si dovrà infine porre particolare attenzione progettuale alla ricollocazione dei punti di captazione delle acque stradali (caditoie e/o bocche di lupo), da ubicarsi necessariamente in aderenza al nuovo bordo del marciapiede, come nella situazione preesistente: dette modifiche dovranno ovviamente prendere in considerazione e risolvere possibili interferenze con l’attuale posizione della dorsale di raccolta delle citate acque stradali e di altri sottoservizi eventualmente ubicati sotto il marciapiede oggetto di intervento. d) Per motivi di conformità con le prescrizioni progettuali direttamente riferite alle rappresentazioni in sezione, e a quelle ribadite nel presente documento, si deve chiedere di eliminare dall’elaborato la nota a doppio asterisco in cui si presuppone la possibilità di posare, a bordo carreggiata, una cordolatura in cls. e) Relativamente allo schema d'intervento "Allargamento del marciapiede esistente", fatta salva la premessa a cui si è fatto appena cenno, appare possibile una significativa semplificazione, aparendo un onere inutile la demolizione della fondazione stradale esistente sotto il sedime di allargamento del marciapiede, che sarà sicuramente idonea nel momento in cui sarà sottoposta ai carichi di ben minore entità derivanti dalla circolazione pedonale. f) Relativamente allo schema d'intervento "Restringimento del marciapiede esistente", che comporta un approfondimento del manufatto stradale, occorrerà evidenziare la necessità di porre attenzione alla differenza della profondità minima dei sottoservizi (siano essi da salvaguardare, da posare, da traslare o da ripristinare), profondità minima che (misurata fra l'estradosso della specifica canalizzazione e il piano finito	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
179	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Elaborato - STD0040-2 (Tav. 2/3) Sezione "Rotatoria (RO)" a) Gli schemi stratigrafici dovranno essere conformi ai due modelli (su nuova imposta e su esistente) dedicati alle rotatorie e raffigurati nella scheda A.1.1 delle Linee Guida Comunali, e dovrà essere esplicitamente indicata l'adozione di cordoli in granito. b) Si ritiene che sia frutto di refuso la nota, comunque da rimuovere, in cui si puntualizza la distinzione fra le modalità di realizzazione della corona sormontabile al di fuori del centro storico o meno. c) Per quanto concerne invece lo schema RO di attraversamento pedonale (che non sembra di per sé correlato al tema "Rotatoria" in corrispondenza delle isole spartitraffico, si veda quanto richiesto al successivo punto.	ACCOGLIBILE	
180	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Sezione "Attraversamenti (AP)" - Schemi ApX Per gli schemi in argomento, e per quello di cui allo schema R0 di cui sopra, occorre che nella progettazione esecutiva sia esplicitato quanto segue. a) Nello schema RO va prevista la continuità della cordolatura a raso anche nel tratto che corrisponde all'imbocco dell'attraversamento. b) Relativamente agli schemi RO e AP1/2/3/4 va esplicitata la previsione della posa delle canalette grigliate (di cui al successivo punto 2.10.4.3) alle rispettive basi, in adiacenza al cordolo in granito a raso, e dalla parte della carreggiata rispetto a quest'ultimo. c) Nell'applicazione degli schemi RO e AP1/2/3/4, per le rampe di raccordo fra il piano carrabile e quello pedonale andranno riportate le misure di sviluppo longitudinale e di pendenza o, in alternativa a quest'ultima, le quote altimetriche in sommità e alla base delle rampe stesse. d) A livello di abaco appare opportuno prefigurare la possibilità di prevedere la natura della pavimentazione delle isole spartitraffico alternativamente in porfido o in elementi autobloccanti, a seconda degli specifici contesti, in riferimento ai quali potrà essere operata ed esplicitata la scelta fra i due materiali. Potrebbe essere fuorviante, e quindi appare inopportuno, predeterminare la scelta di uno di tali due materiali, come si è fatto nello schema RO2. e) Va invece costantemente esplicitata l'adozione della cordolatura in granito a delimitazione delle isole spartitraffico. f) In ogni tratto compreso fra due isole spartitraffico, funzionale a un attraversamento pedonale, andrà sempre prevista la posa di segnaletica tattile per non vedenti e ipovedenti (vedi schemi AP3 e RO2). In merito ai criteri di posa di tale segnaletica vedere il punto dedicato (criteri di posa della segnaletica tattile e per non vedenti e ipovedenti).	ACCOGLIBILE	
181	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Sezione "Pavimentazione tattile (TA)" a) Le tipologie di barriera parapedonale presupposte negli schemi individuati con la sigla TA1.2 (sigla identica per entrambi), planimetricamente curvilinee, non trovano corrispondenza nelle Linee Guida Comunali (schede F.2.2 e F.2.3), alle quali si deve chiedere di attenersi. b) In relazione al tema di cui alla precedente lettera, si rileva incidentalmente che nello schema tipologico RA3.2 RAMPA buona parte dell'area pedonale rimane a rischio di invasione di veicoli provenienti dall'area carrabile.	ACCOGLIBILE	
182	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Sezione "Passo carraio (PC)" Per entrambi gli schemi strettamente relativi all'argomento si deve ribadire la raccomandazione a una puntuale conformità alle relative schede A.4.1 e A.4.2 delle Linee Guida Comunali, cui si fa rinvio. a) Va esplicitata la tipologia di realizzazione della pavimentazione della soglia di accesso (in conglomerato bituminoso o in cubetti di porfido), da delimitarsi dal restante marciapiede, in tutti i casi, tramite la posa di lastre in granito di larghezza pari a 50 cm e spessore compreso fra i 12 e i 15 cm. Sono quindi da evitare le previsioni sia della sezione di cui allo schema R1.2 che dello schema di cordolatura C2.3, che presuppongono spessori di soli 2-3 cm. b) Relativamente ai tre schemi invece dedicati al superamento delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali, contraddistinti dalle sigle Rx (probabilmente inseriti per errore nella sezione "Passo carraio"), per quanto riguarda i criteri di posa della segnaletica tattile dedicata ai disabili visivi si deve fare rinvio all'apposito specifico paragrafo. c) Rampe e scivoli di raccordo fra il marciapiede e il piano carrabile devono essere pavimentati con le stesse stratigrafie e con lo stesso materiale di pavimentazione del marciapiede. Si ribadisce quindi che è da evitare l'impiego (adottato anche in alcuni elaborati dedicati a piste ciclabili) di lastre in granito previsto nel dettaglio R2, che sarebbe dedicato esclusivamente ad ambiti riferibili al centro storico, estranei alle aree di intervento in esame.	ACCOGLIBILE	
183	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Sezione "Cordolatura (C)" a) Schema C2.3 (Separatore in lastra di granito 50x2 cm). Come già accennato in merito alla sezione dedicata agli schemi di passo carraio, non è sufficiente lo spessore di 2 cm che si presuppone per tale manufatto. b) Schema C2.4 (Separatore in profilo metallico). Va specificato che, nell'ambito di aree di circolazione, lo schema in argomento può essere previsto esclusivamente a delimitazione di formelle contenenti alberi stradali preesistenti e adulti. c) Schema C2.5 (Cordolo in cls vibrato). Va puntualizzato che, come già prescritto, i cordoli delimitanti le aree carrabili, anche da un solo lato, e anche a raso, devono prevedersi in granito come da Schemi C1.1, C1.2, C2.1, C2.2.	ACCOGLIBILE	
184	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Sotto il profilo dei materiali, la segnaletica andrà realizzata non in PVC ma in materiale lapideo di colore giallo.	ACCOGLIBILE	
185	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Come già evidenziato nel precedente punto, in riferimento agli schemi tipologici AP3 e RO2 contenuto nell'elaborato -STD0041, in ogni tratto compreso fra due isole spartitraffico che sia funzionale a un attraversamento pedonale andrà sempre prevista la posa di segnaletica tattile.	ACCOGLIBILE	
186	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Nei punti di intersezione fra direttrici individuate da tratti di codici di direzione rettilinea fra loro ortogonali andrà collocato un elemento di codice di incrocio a "+" o a "T", diversamente da quanto erroneamente previsto nel secondo dei due schemi tipologici indicati con la sigla TA1.2 dell'elaborato -STD0042 (si ponga incidentalmente attenzione all'ambiguità della codifica degli schemi tipologici).	ACCOGLIBILE	
187	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Anche in sede di rappresentazione di abaco tipologico occorrerà comunque evitare omissioni o approssimazioni come quella di cui allo schema tipologico AP3, in cui inopportunamente mancano sia il codice di pericolo valicabile, a un estremo dell'attraversamento, sia tutta la segnaletica tattile sull'estremo opposto.	ACCOGLIBILE	
188	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Per evitare ambiguità negli abachi tipologici, come quelle che si palesano nel confronto fra lo schema AP 5 e i rimanenti dell'elaborato -STD0041, va esplicitato che, nel caso in cui sul margine opposto all'area carrabile attraversata non siano presenti elementi fisici aventi funzione di "guida naturale", va previsto, per chi proviene dall'attraversamento, che gli elementi di direzione rettilinea indicanti l'approdo sul marciapiede siano seguiti da analoghi elementi, posati longitudinalmente all'asse del marciapiede stesso per una lunghezza minima di 1.80 m e per ciascuna delle direzioni di marcia su di esso, raccordati con elementi contraddistinti dal "codice di incrocio a '+' o 'T'".	ACCOGLIBILE	
189	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Va inoltre presupposto che, agli estremi opposti dello stesso attraversamento di area carrabile, i codici di direzione rettilinea che ne costituiscono avvio e approdo siano posati, quando possibile, in modo da risultare coassiali (come erroneamente omissso nello schema AP2 dell'elaborato - STD0041).	ACCOGLIBILE	
190	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Va evitata la previsione della posa di codici di "pericolo valicabile" alla soglia delle sezioni di attraversamento riservate al transito ciclabile, come pare presupporrsi negli schemi AP2, AP4 e AP6 dell'elaborato - STD0041.	ACCOGLIBILE	
191	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	I codici di "pericolo valicabile" vanno sempre previsti arretrati di 40 cm rispetto alla soglia dell'area carrabile da attraversare, soglia che è materializzata dal filo del cordolo a raso, lato carreggiata, indipendentemente dall'assetto e dalla collocazione di eventuali rampe di raccordo.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
192	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	I codici di “pericolo valicabile” non vanno arretrati all’eventuale sommità di eventuali rampe di raccordo, come erroneamente previsto negli schemi AP1 e AP2 dell’elaborato - STD0041 e TA1.1, R2, R3.1 e RA3.2 dell’elaborato - STD0042, e come erroneamente recepito in alcuni elaborati dedicati a piste ciclabili.	ACCOGLIBILE	
193	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Non è ovviamente idonea, a livello di esecutività, la generica rappresentazione della presenza di una condotta, senza quote e senza dati dimensionali, nelle sezioni stradali dedicate ai sottovia.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Vedasi nota deroga inviata da ASPI al Comune Si specifica che la rete idraulica esistente delle acque bianche non è nota e non può essere rilevata se non in fase di cantiere
194	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Considerato che in alcuni elaborati riferiti alla viabilità interferita, fra i “particolari idraulici” nella rappresentazione-tipo in sezione della “Canaletta in PEAD con Collettore” si è riscontrata la previsione di una profondità di 80 cm dal piano viabile dell’estradosso della tubazione in PEAD, si deve chiedere anche il costante rispetto della profondità minima di 1 m dal piano carrabile, come da art. 66 – c.3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.	NON ACCOGLIBILE	Vedasi nota deroga inviata da ASPI al Comune Previsto ricoprimento max di 80cm per limitare impatto su sottoservizi sottostanti i collettori idraulici
195	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	I pozzetti sifonati devono essere conformi a quanto indicato al par. 11 delle Linee Guida Hera, ponendo attenzione al fatto che le dimensioni ivi indicate sono da intendersi minime, essendo di prassi consigliate dimensioni di cm. 60X60x70	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Vedasi nota deroga inviata da ASPI a Comune Come concordato per limitare l'impatto sui sottoservizi sono stati previsti pozzetti di profondità interna leggermente ridotta
196	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Lungo i bordi rialzati al margine della piattaforma stradale I manufatti di coronamento dei pozzetti di cui al punto precedente devono essere bocche di lupo combinate a caditoie, in ghisa sferoidale di classe minima C250 – vd. scheda B.4.1b. In ambiti stradali periferici, sprovvisti di marciapiedi, si dovrà ricorrere a caditoie in ghisa sferoidale di classe minima D400 – vd. scheda B.4.2a.	ACCOGLIBILE	
197	Comune di Bologna	ALLEGATO 7	Nei tratti di banchina stradale corrispondenti all’attestazione degli attraversamenti pedonali e alle corrispondenti rampe di cui alla lettera g) del precedente punto 6.1 dovranno essere posate canalette prefabbricate con sezione trasversale di 25(b)x20(h), con griglia di chiusura imbullonata al telaio, in ghisa sferoidale di classe D400 – vd. scheda B.4.3.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Tema non emerso nel corso dell'ultimo incontro con Comune ed HERA In attesa confronto con HERA
198	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	ALLEGATO 8 - nelle tavole delle concorsualità infrastrutturali le strade di scorrimento sono state aggregate all’interno di una singola voce (strade di tipo D), senza distinguere tra il tipo Da ed il tipo Db che, ai sensi del DPR 142/04, sono caratterizzate da limiti diversi (70/60 dBA per il tipo Da, 65/55 dBA per il tipo Db). Si richiede pertanto che, nell’aggiornamento dello studio acustico venga operata la distinzione tra strade di scorrimento di tipo Da e Db, verificando la coerenza con quanto contenuto nella Classificazione acustica comunale.	ACCOGLIBILE	
199	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	ALLEGATO 8 - Nell’aggiornamento dello studio acustico è pertanto necessario procedere ad una nuova verifica sul corretto numero di piani, che deve essere condotta prendendo a riferimento la copertura GIS dell'Amministrazione comunale.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
200	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	ALLEGATO 8 - Non è stata invece fornita una puntuale descrizione delle motivazioni tecniche che hanno impedito la progettazione di barriere acustiche più performanti nei casi in cui permanevano ricettori al di fuori dei limiti, pertanto parte della prescrizione C32 non è stata ottemperata.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Per quanto concerne le richieste di potenziamento si evidenzia che è stata eseguita una puntuale verifica in termini di efficacia della mitigazione e di bilancio tecnico economico delle soluzioni, che ha condotto a confermare le previsioni di progetto in quanto, a fronte di soluzioni di complessa realizzabilità, non si determinerebbero apprezzabili vantaggi acustici. Si evidenzia che il criterio utilizzato per gli approfondimenti sulle mitigazioni ha riguardato gli edifici segnalati come critici durante le precedenti interlocuzioni o quelli sensibili o, ancora quelli che presentavano esuberi più importanti dei valori di riferimento scelti (55dBA notturni). Permangono ancora una serie di edifici posti normalmente lontano dall'infrastruttura che presentano esuberi esterni quasi sempre riconducibili a concorsualità con altre infrastrutture per i quali non abbiamo previsto, in accordo con quanto convenuto con ASPI, ulteriori interventi
201	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	ALLEGATO 8 - Nell’ambito della “fase 2”, come proposto da Soc. Autostrade, sarà valutata l’ipotesi di realizzare nuove gallerie per la riduzione delle emissioni atmosferiche di inquinanti. Visto questo impegno, si prescrive che, nel caso vengano realizzate, siano progettate in modo da garantire un adeguato isolamento alla trasmissione del rumore (in quanto sostitutive delle barriere acustiche) e che la loro collocazione sia ottimizzata anche dal punto di vista acustico.	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
202	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	ALLEGATO 8 - si prescrive che in sede di progettazione esecutiva, sulla base dei dati acustici elaborati e a parità di impegni assunti, siano puntualmente valutati i punti di inizio e fine delle fondazioni delle gallerie, in modo da traguardare anche una ottimizzazione delle prestazioni acustiche	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
203	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	<p>nell'aggiornamento dello studio acustico dovranno essere approfonditi i casi di seguito elencati.</p> <ul style="list-style-type: none">● Nucleo di 3 edifici di via dell'Aeroporto nn. 4÷8, per i quali il progetto delle barriere è stato potenziato prevedendo un'ulteriore barriera lungo il tratto dell'A14 diretta a Milano, in continuità con la barriera A-6Nh (alta 3 m e lunga 168 m) progettata nell'ambito dei macro-interventi 89-90 del Piano di risanamento acustico nazionale di Società Autostrade (il cui effetto schermante non è stato tuttavia considerato nelle simulazioni acustiche). Confrontando i due progetti (Studio acustico per il potenziamento e Studio acustico relativo ai macro-interventi 89-90), pare che la barriera A-6Nh e quella dimensionata nel presente progetto si sovrappongono tra di loro. La progettazione dovrà essere pertanto rivista tenendo conto dell'effetto complessivo indotto da tali opere, coordinando la progettazione per garantire, a parità di efficacia acustica nei confronti dei ricettori mitigati, la loro omogeneità in termini di tipologia e di dimensioni.● Il nuovo progetto risulta, per l'ambito di via della Birra, peggiorativo rispetto a quello approvato in sede di VIA, in quanto non è più prevista la dismissione della rampa d'uscita sud, mentre la rampa d'entrata sud è stata prolungata verso est. In entrambe le situazioni, le modifiche hanno generato un incremento di 2÷3 dBA rispetto ai livelli post-operam approvati in sede di VIA. Tale incremento non porta al superamento dei limiti per gli edifici di via della Birra, ma fa insorgere criticità acustiche per alcuni ricettori collocati ad est di via del Triumvirato (188, 240, 253). Sebbene il superamento presso questi ultimi ricettori sia contenuto in circa 1 dBA notturno, si richiede di valutare l'efficacia di un potenziamento delle barriere acustiche (attualmente previste di 6 m) lungo lo svincolo della rampa di entrata sud, attraverso un innalzamento o l'inserimento dell'aggetto, in modo da garantire il rispetto dei limiti acustici.● Edifici di via del Pilastro n. 169/2÷169/3 (ricettori 2021, 2024), esterni alla fascia dei 100 m e mitigati da barriere acustiche (043, 045, 047) e dalla copertura antifonica. Nonostante il miglioramento del clima acustico rispetto allo stato attuale (da 61,5 a 57,0 dBA notturni), per essi è stimato un superamento dei limiti (per la concorsualità delle sorgenti sonore, essendo presente anche la fascia di pertinenza acustica di via San Donato - strada di tipo Db, in base alla vigente Classificazione acustica - i limiti dell'autostrada devono essere decurtati a 52 dBA notturni). Dovrà essere verificato un possibile potenziamento delle barriere, attualmente previste di 6/6,5 m, o un intervento diretto al ricettore (previa verifica strumentale) o la realizzazione della galleria proposta per la riduzione delle emissioni atmosferiche di inquinanti.● Edifici a torre di viale Zagabria nn. 5÷7 e 22 (ricettori 753 e 754) ed edificio di via del Terrapieno nn. 22÷24 (ricettore 765) che, pur essendo mitigati dalla copertura antifonica e beneficiando di un miglioramento del clima acustico attuale (da 65,0 a 59,0 dBA notturni presso il ricettore 765, maggiormente impattato), non rientrano nei limiti di 67/57 dBA stabiliti dal DPR 142/04 (decurtati per la sovrapposizione con la fascia di pertinenza acustica ferroviaria). Si evidenzia che l'edificio 753 rientra in modo prevalente in fascia B e, pertanto, i limiti devono essere di 63,8/53,8 dBA. Si chiede di verificare la possibilità di inserire ulteriori elementi schermanti lungo il bordo della copertura antifonica monocanna e, nel caso non siano tecnicamente fattibili o risultino acusticamente poco efficienti, dovranno essere valutati un intervento diretto al ricettore (previa verifica strumentale) o la realizzazione della galleria proposta per la riduzione delle emissioni atmosferiche di inquinanti.● Struttura scolastica di via Scandellara nn. 52/7÷54/8 (ricettori 785, 790, 792, 798) per la quale non è garantito il rispetto della 1 classe con <p>Lasciando la valutazione in merito alla visibilità al Settore competente, si ritiene che una modifica della viabilità esistente debba essere comunque accompagnata da una valutazione delle ricadute acustiche attese al ricettore, anche al fine di ricorrere eventualmente (nel caso sia necessario) ad una diversa tipologia di mitigazione.</p>	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	<p>Per quanto concerne le richieste di potenziamento si evidenzia si provvederà a riverificare quanto richiesto. Nello specifico si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none">- Punto 1: si conferma che si provvederà a omogeneizzare i due interventi;- Punto 2: Il PE già prevede il potenziamento delle barriere dell'abitato di Birra, che saranno comunque ulteriormente verificate per dare risposta a quanto richiesto;- Punto 3: bisognerà verificare l'effettivo impatto sulla riduzione dei limiti imposto dalla richiesta di cambiare tipologia di strada a via San Donato. Si provvederà comunque a verificare quanto richiesto.- Punto 4: si verificherà quanto richiesto;- Punto 5: si verificherà quanto richiesto. Tuttavia, in prima analisi, si ritiene che la barriera posta sullo svincolo di via del Terrapieno risulti non efficace ai fini mitigativi. Gli eventuali interventi diretti non potranno riguardare l'involucro edilizio quanto, verosimilmente, solo la ventilazione.- Punto 6: si conferma che nel PE si è provveduto a ponteziare la FOA 74 che, tuttavia, in considerazione dell'altezza del fabbricato non modifica sostanzialmente i risultati. L'ulteriore incremento di altezza delle FOA 72 e 76 non consentirebbero significativi miglioramenti, tuttavia si provvederà a verificare tali richieste;- Punto 7: si conferma che in fase Post Operam verrà valutata la necessità di ricorrere a interventi diretti per il ricettore 975. <p>L'eventuale necessità di interventi diretti potrà eventualmente portare a estendere le misure anche agli altri edifici. Per gli altri edifici appare invece più probabile prevedere eventuali interventi di ventilazione per i piani per i quali si prevede l'esubero dei limiti.</p>
204	Comune di Bologna	ALLEGATO 8		NON ACCOGLIBILE	L'intervento proposto non comporterebbe modifiche sostanziale al clima acustico attuale. Inoltre sorgerebbero problemi di visibilità connessi con la sicurezza stradale
205	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Si ricorda che nel parere formulato dal Comune di Bologna per la procedura di VIA era richiesto quanto segue: “...per completezza, nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere specificati i dati di input del traffico veicolare inseriti per ciascun tronco stradale implementato nel modello previsionale, in quanto il solo dato riferito al TGM (traffico giornaliero medio) non può essere ritenuto esaustivo”. Si conferma la richiesta di allegare, possibilmente tramite copertura GIS, le informazioni in oggetto.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	E' possibile fornire i dati in formato tabellare.
206	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Sulla base delle maggiori informazioni che si avranno a disposizione durante la progettazione esecutiva dei cantieri, dovrà essere ottimizzata la loro accessibilità e l'organizzazione delle attività al loro interno, in modo da contenere quanto più possibile gli impatti verso i ricettori potenzialmente interessat <i>ie</i> la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	<p>Nel Capitolato speciale d'appalto e nel Capitolato Ambientale si prescrive che l'appaltatore presenti valutazione impatto acustico di cantiere sulla base della propria organizzazione del cantiere, prevedendo comunque oindicazioni puntuali e precise al fine di ridurre il più possibile gli impatti acustici da essi derivanti. La valutazione di impatto acustico dovrà tenere conto di quanto riportato nella documentazione di progetto PAC004 relativa ai cantieri</p> <p>Richiamata in art. 8.1.5 del CSA</p>
207	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Si segnala che nella relazione del piano di monitoraggio (pagina 27) è citata l'esecuzione di ulteriori tipologie di misura (R1, R5 e R6), orientate al collaudo dei cantieri e delle macchine in esso utilizzate, che non sono descritte e non sono riportate negli elaborati cartografici. Si richiede di specificare, nella relazione, le modalità con cui saranno condotte tali misure.	ACCOGLIBILE	
208	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Si ribadiscono inoltre le prescrizioni pertinenti già elencate nel DECIVA: <ul style="list-style-type: none">● l'utilizzo di giunti a basso impatto acustico (prescrizione C26), precisando che dovranno essere utilizzati in tutti i contesti, e non solo dove presenti ricettori sensibili;● l'adozione di asfalto con elevato potere fonoassorbente su autostrada e tangenziale, in particolare nei tratti dell'infrastruttura in cui si verificano casi di superamento (prescrizione C22);● la previsione di interventi compensativi, per tutti i ricettori per i quali è stimato il superamento dei Limiti in facciata, al fine di garantire idonee condizioni di ventilazione e condizionamento (prescrizione C27).	ACCOGLIBILE	
209	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	In relazione alle misure R4bis (ossia quelle volte a verificare il rispetto dei limiti interni previsti dal DPR 142/04 e, in caso di mancato rispetto, la necessità di provvedere alla mitigazione diretta del ricettore), dovrà essere verificato che le fasce orarie monitorate siano rappresentative del livello medio diurno/notturno atteso presso il ricettore. A tal fine potranno essere utilizzati i flussi di traffico rilevati nella giornata di misura lungo il tronco autostradale in oggetto, confrontando quelli medi diurni/notturni con quelli transitati in occasione della misura e apportando, nel caso la differenza sia superiore al 20%, le opportune correzioni.	ACCOGLIBILE	
210	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione deve comunque essere verificato il livello massimo della falda superficiale, che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche.	ACCOGLIBILE	
211	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	gli scarichi 030 e 035 recapitano nella pubblica fognatura mista di Via Francesco Zanardi VIG 4000X3200 che a sua volta recapita ad un manufatto scolmatore del troppo pieno della fognatura pubblica al fiume Reno. Considerando la funzione del tratto di condotta fognaria interessato dalla nuova immissione, occorrerà che nella successiva fase di progetto esecutivo siano definiti gli aspetti autorizzativi sia di Hera, in qualità di gestore della pubblica fognatura sia del Servizio Area Reno e Po di Volano quale autorità idraulica competente del fiume Reno.	ACCOGLIBILE	
212	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Gli scarichi 205, 210 e 215 (elaborato grafico IDR0059) recapitano ad una rete fognaria bianca presente nei pressi della Rotonda Italia che scarica in Torrente Savena. Occorrerà pertanto, nel progetto esecutivo, acquisire il parere idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
213	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Per la fase del progetto esecutivo dovrà essere presentata la richiesta/aggiornamento delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue (AUA) sia in fognatura, sia in corso d'acqua superficiale per tutti gli scarichi dotati di sistema trattante delle acque di piattaforma. Per gli scarichi in corso d'acqua superficiale delle aree di sola laminazione dovrà essere richiesta regolare concessione demaniale.	ACCOGLIBILE	
214	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	si prescrive, per la prossima fase di progettazione esecutiva, di prevedere la posa di una condotta fognaria che, attraversando il fiume, possa collettare la fognatura di via Stradelli Guelfi, che attualmente recapita in Savena, alla fognatura di San Lazzaro (dx Savena).	NON ACCOGLIBILE	Richiesta non direttamente correlata al progetto in argomento
215	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).	NON ACCOGLIBILE	Trattandosi di un progetto di pubblica utilità rientra nelle deroghe concessa dalla normativa Solo le nuove vasche di laminazione rientrano nella fascia dei 30m
216	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Si ricorda che le prescrizioni della Regione Emilia Romagna indicano che dovrà essere cura del proponente rendere idoneo allo smaltimento delle acque (pulizia dell'alveo, corretta pendenza, eliminazione di eventuali manufatti di attraversamento, ecc..) il tratto di torrente compreso tra il punto di recapito delle acque del cantiere fino alla rotatoria su via Ferrarese/via del Gomito. Per tale aspetto si rimanda alle indicazioni che riterrà opportuno dare il Servizio Area Reno e Po di Volano.	ACCOGLIBILE	
217	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (qualora presenti), meteoriche di prima pioggia/dilavamento e acque bianche; tutte le reti ad eccezione di quelle che raccolgono acque bianche dovranno essere collettate alla pubblica fognatura mista esistente nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.	ACCOGLIBILE	
218	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA)	ACCOGLIBILE	
219	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere verificata la possibile interferenza dell'area di cantiere con la tratta fognaria bianca che sarà oggetto di recupero per lo scarico delle acque bianche dei numerosi comparti urbanistici previsti dalla pianificazione nelle aree circostanti il cantiere e in diverso stato di avanzamento/attuazione (ad esempio Tecnopolo, ex Caserma Sani e Riqualficazione del Quartiere Fieristico), per i quali è stato previsto lo scarico delle relative acque bianche nel Savena Abbandonato.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Necessario approfondimento con HERA
220	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art. 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).	ACCOGLIBILE	
221	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Anche per questa area di cantiere si ricorda che dovrà essere ottemperata la prescrizione della Regione Emilia-Romagna in merito alla redazione di uno studio idraulico in fase di progettazione esecutiva (si veda il punto 2) relativo al Campo base CB01).	ACCOGLIBILE	
222	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate preferibilmente alla pubblica fognatura, solo di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.	ACCOGLIBILE	
223	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nelle successive fasi dovranno essere ottenute le prescritte autorizzazioni allo scarico (AUA) in fognatura o nel Savena Abbandonato, in base al recettore ed alla tipologia di reflui da scaricare.	ACCOGLIBILE	
224	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Dovrà essere verificata unitamente ai tecnici di Hera la possibilità di recapitare le acque bianche laminate nella rete bianca DN 600 presente sulla via San Donato che recapita allo Scolo Calamosco; valutata l'eventuale impossibilità tecnica si potrà procedere allo scarico in pubblica fognatura delle acque bianche laminate. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Necessario approfondimento con HERA
225	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Poiché la portata di scarico in fognatura, in generale, non deve superare i 10 l/sec/ha, il calcolo del volume di laminazione deve necessariamente tener conto ed essere adeguato a tale parametro; in ogni caso la portata di scarico in fognatura dovrà essere quella indicata dal gestore della fognatura (Hera).	NON ACCOGLIBILE	il limite allo scarico è stato concordato con RER pari a 15l/s
226	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.	ACCOGLIBILE	
227	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	La Tav 111465 0000 PD CN ACN CO003 00000 D 0320 - 0 mostra che l'area del cantiere CO03 è composta, oltre che dall'area ubicata a sud dell'autostrada e in sinistra Reno, anche da un'area a nord dell'autostrada e in destra Reno (suddivisa poi in area di supporto 1 e area di supporto 2). L'area di supporto 1 ricade nella tutela "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" dove non è possibile garantire la gestione controllata del deposito materiali e/o delle superfici di lavorazione e quindi controllare gli impatti derivanti dal dilavamento delle piene. Si chiede quindi di eliminare tale area o trasferirla in luogo idraulicamente più sicuro al di fuori dell'area di tutela sopra citata. L'area di cantiere a sud e' interamente collocata in fascia di tutela fluviale del fiume Reno; tali fasce hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentito quando non diversamente localizzabile. La previsione di un cantiere in questa area non era contenuta nel progetto sottoposto a VIA, dove il cantiere era invece previsto all'interno delle rampe di svincolo. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una diversa collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.	NON ACCOGLIBILE	L'area supporto 1 è stata eliminata Per quanto attiene le altre aree di cantiere, si conferma la posizione approvata in sede di VIA, dove erano state fornite specifiche indicazioni
228	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
229	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.	ACCOGLIBILE	
230	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	L'area è attraversata da uno scaricatore fognario (ONI 600x900); nella successiva progettazione esecutiva si dovrà garantire la distanza di rispetto da questo sottoservizio per la sua funzionalità e manutenzione	NON ACCOGLIBILE	si conferma la posizione approvata in sede di VIA, dove erano state fornite specifiche indicazioni
231	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Entrambe le aree di cantiere sono collocate in fascia di tutela fluviale del Torrente Savena. Le fasce di tutela hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentita quando non diversamente localizzabile. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una diversa collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.	NON ACCOGLIBILE	si conferma la posizione approvata in sede di VIA, dove erano state fornite specifiche indicazioni

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
232	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall’Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
233	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nella fase di progettazione esecutiva l’autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano) potrà valutare la necessità di prevedere volumi di laminazione per le aree impermeabilizzate.	NON ACCOGLIBILE	Nei precedenti incontri con RER era stata esclusa la necessità di prevedere invasi di laminazione considerando le ridotte dimensioni delle aree di cantiere
234	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell’impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali sia per l’area a nord che per quella a sud	ACCOGLIBILE	
235	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	L’area a nord è lambita da uno scaricatore fognario (DN 500). Nella progettazione esecutiva dovrà essere garantita la distanza di rispetto da questa infrastruttura per la sua funzionalità e manutenzione.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Necessario approfondimento con HERA
236	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	In merito alla predisposizione di coperture per la riduzione delle emissioni inquinanti da valutarsi in Fase 2, è da preferirsi la soluzione con centrale di filtrazione in copertura, in ragione del minore impatto ambientale in termini di consumo di suolo, di impatto visivo, ecc.. Una centrale a fianco del sistema autostrada-tangenziale verrebbe infatti a determinare ulteriore consumo di suolo, emissioni acustiche aggiuntive, impatto paesaggistico, la sottrazione di funzioni ecosistemiche, ecc..	ACCOGLIBILE	
237	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	In merito all’applicazione di sistemi a base di biossido di titanio, o altri analoghi previo parere positivo dell’Osservatorio Ambientale, per l’abbattimento degli inquinanti atmosferici in Fase 1, si prescrive – nel caso in cui i test in situ diano esito favorevole – di utilizzarli in maniera estensiva negli elementi che compongono l’infrastruttura ovunque sia tecnicamente possibile, con l’obiettivo di incrementare i 50.000 mq indicati Si richiede pertanto di coinvolgere l’Amministrazione comunale e l’Osservatorio Ambientale nelle ulteriori valutazioni che verranno eseguite per la redazione del progetto esecutivo e per le successive verifiche relative all’efficacia di tali soluzioni.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici, normativi ed in coerenza con le precedenti autorizzazioni acquisite
238	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Gli impianti dovranno essere realizzati sulle due gallerie foniche e si ritiene che debba nuovamente essere valutata, per la redazione del progetto esecutivo, la fattibilità della loro integrazione anche nelle barriere acustiche, una soluzione già attuata in altre parti del territorio italiano	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Accoglibile sulle coperture delle gallerie. Non accoglibile sulle barriere acustiche.
239	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	Si anticipa che la realizzazione di nuove gallerie e coperture (Fase 2) dovrà essere l’occasione di un ulteriore ampliamento degli impianti fotovoltaici sull’infrastruttura, che potranno anche dare risposta alla domanda energetica di altri impianti (es. elettrofiltri)	ACCOGLIBILE	
240	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	installare gli impianti fotovoltaici indicati sulle strutture antifoniche in fase 1, rispettando la potenza minima di 2,3 MWp, con conseguente quantificazione di dettaglio nel progetto esecutivo. Come sopra esposto, dovrà essere rivalutata la possibilità di integrare gli impianti anche nelle barriere acustiche	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Accoglibile sulle coperture delle gallerie. Non accoglibile sulle barriere acustiche.
241	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	massimizzare la superficie utilizzata per l'installazione di impianti fotovoltaici sugli elementi dell'infrastruttura stradale che saranno oggetto della Fase 2. Gli impianti dovranno interessare anche le nuove coperture e le altre eventuali nuove infrastrutture necessarie alla mitigazione degli impatti ambientali determinati dall'intervento, con particolare riguardo al rumore ed alla qualità dell’aria;	ACCOGLIBILE	
242	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	procedere, in accordo con il Comune e la Città Metropolitana, ad una ricognizione delle coperture esistenti di edifici pubblici, parcheggi pubblici e altre infrastrutture utilizzabili per l'installazione di pannelli fotovoltaici, su cui sarà richiesto ad ASPI il finanziamento, la progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti fino alla realizzazione della potenza già indicata.	ACCOGLIBILE	
243	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	in relazione al punto precedente, riferito alla necessità di reperire ulteriori spazi grigi su cui installare le quote di fotovoltaico, questa Amministrazione ha avviato una prima ricognizione per cui si rinvia all'elenco dei fabbricati (allegato 11), costituito da circa 500 immobili di proprietà comunale, di cui 200 in gestione ACER, con superficie coperta complessiva di circa 30 ettari, sui quali effettuare gli approfondimenti di merito.	ACCOGLIBILE	
244	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. A5: L’eventuale installazione di impianti fotovoltaici sulle strutture già in progetto (barriere antirumore, muri artistici, ...), già richiesto anche in sede di dibattito pubblico dai cittadini, va coordinato con il progetto architettonico complessivo dei suddetti elementi.	ACCOLTA	
245	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. A11.3: Si ricorda che tale prescrizione deve relazionarsi in maniera organica con il progetto di lighting-design degli elementi dell’infrastruttura e di tutte le opere ad essa collegate.	ACCOGLIBILE	
246	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. B1: Nella risposta il Proponente si limita ad indicare l’aumento quantitativo delle opere a verde senza specificare le misure intraprese per il dettaglio delle soluzioni progettuali proposte, e questo non solo per le opere a verde ma anche per le barriere. Per queste ultime in particolare, anche se nel Decreto stesso si afferma che la scelta dell’acciaio corten risulta sostanzialmente compatibile, non si ritiene che nella documentazione presentata l’approfondimento progettuale proposto sia sufficiente ad avallare l’uso così massiccio di tale materiale nè la scelta delle finiture complessive delle opere e nemmeno la scelta delle tipologie rispetto al paesaggio attraversato.	ACCOLTA	Negli elaborati di PE sono state dettagliate le scelte relative a opere a verde e barriere acustiche. Le barriere acustiche non saranno realizzate in Corten ma in acciaio verniciato colore verde.
247	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. C37: Non si ritiene sufficiente il coordinamento architettonico che si afferma essere stato già affrontato in questa sede. Si chiede pertanto l'integrazione della documentazione presentata con tutti gli elaborati necessari e sufficienti a dare completa e compiuta comprensione del progetto delle barriere, delle “porte”, dei ponti di attraversamento nuovi o comunque risistemati, delle strutture complementari per le informazioni e la cartellonistica - infografiche, ecc.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Il progetto architettonico in linea generale ha affrontato i diversi aspetti progettuali. Fermo restando la soluzione individuata a progetto occorre confronto con l'Ente.
248	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. C38: Non si ritiene sufficiente il coordinamento architettonico che si afferma essere stato già affrontato in questa sede. Per quanto concerne l'insieme delle proposte per porte, sottopassi, sovrappassi, parchi nuovi e di riqualificazione, galleria artificiale fonica San Donnino, barriere antifoniche, al fine di permettere una corretta interpretazione e valutazione della qualità architettonica degli interventi proposti, si richiede già in questa fase la predisposizione di ulteriori elaborati di dettaglio (prospetti, sezioni, viste prospettiche) che permettano di comprendere in maniera univoca il progetto elaborato. In particolare si richiede di raccordare le soluzioni architettoniche con le previsioni prettamente funzionali e di assetto viabilistico, individuando nel dettaglio, per gli interventi previsti, rifiniture, materiali e colori, arredo urbano, recinzioni, nuova illuminazione (anche attraverso abachi collegati alla legenda delle tavole, allineamento tavole - legende), piantumazioni arboreo-arbustive da prevedere ed eventualmente da togliere, rapporto con i pannelli pubblicitari esistenti (quali rimuovere e quali eventualmente ricollocare e dove), rapporto con le barriere acustiche e con la segnaletica verticale. Si rimanda comunque ai successivi paragrafi 3.2 e 3.3 per ulteriore dettaglio.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Il progetto architettonico in linea generale ha affrontato i diversi aspetti progettuali. Fermo restando la soluzione individuata a progetto occorre confronto con l'Ente.

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
249	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. C39: Non si concorda con la ricomprensione della prescrizione C39 nella prescrizione A11 del DEC/VIA. La prescrizione è stata interpretata nella sola componente ambientale (di nuovo in una logica meramente quantitativa), parte della prescrizione A11, mentre rimane disattesa la richiesta per quanto riguarda le componenti paesistica e di inserimento ambientale (quindi sez.C del DEC/VIA), che non risulta quindi ottemperata in questa fase. La richiesta avanzata di procedere, in occasione dell'allargamento del sedime del fascio infrastrutturale in oggetto, con l'esproprio delle ultime aree intercluse nei lobi degli svincoli, ancora occupate da attività private, costituisce la logica conclusione degli interventi di riqualificazione dei sottopassi e dei sovrappassi in quanto permetterebbe di dare completezza e un regime omogeneo alle aree poste a ridosso dell'infrastruttura, liberandola così da usi che nel tempo si sono rivelati impropri in quanto fonte di problemi dal punto di vista viabilistico e di traffico (dal momento che richiedono il mantenimento di immissioni e passi carrai in zone assolutamente sbagliate con conseguente aumento del rischio di incidente nell'immediata prossimità dell'infrastruttura).	ACCOGLIBILE	
250	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	PRESCR. C43: Si chiede pertanto l'integrazione della documentazione presentata con tutti gli elaborati necessari e sufficienti a dare completa e compiuta comprensione del progetto come da prescrizione.	ACCOGLIBILE	
251	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	rispetto alla prescrizione 2 (ripresa nell'osservazione 88 del Comune di Bologna per la Conferenza dei servizi), relativa alla proposta di installazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili integrati nell'infrastruttura, non si ritiene assolutamente adeguato quanto predisposto e soprattutto si conferma il rimando alla progettazione esecutiva per la messa a punto di un vero e proprio progetto;	ACCOLTA	
252	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	rispetto alla prescrizione 12, in merito al Parco Nord si segnala che l'assetto complessivo sarà oggetto di verifiche e confronti con l'amministrazione comunale in base a quanto contenuto nella nota tecnica prescrizioni 37 e 38, in merito alla qualità architettonica di "porte", sovrappassi, sottopassi e barriere acustiche, di fatto possono essere fatte confluire nelle elaborazioni effettivamente presentate, pur con alcune mancanze e necessità di aggiustamenti, integrazioni e correzioni;	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Il progetto architettonico in linea generale ha affrontato i diversi aspetti progettuali. Fermo restando la soluzione individuata a progetto occorre confronto con l'Ente.
253	Comune di Bologna	ALLEGATO 8	a prescrizione 39, relativa agli espropri di 4 lobi, non può essere ritenuta ottemperata, in quanto non solo sono incomplete le motivazioni portate per giustificare il mancato esproprio ma anche sulle stesse non si può concordare. Infatti non si può pensare di mantenere attività private, soprattutto di carattere commerciale, all'interno di aree evidentemente inadeguate ad ospitare tali usi che comportano problemi di interferenza per il traffico indotto e le commistioni di flussi che generano.	ACCOGLIBILE	
254	CQAP	ALLEGATO 9	La realizzazione delle barriere fonoassorbenti costituisce l'occasione per un progetto integrato con altre grandi infrastrutture di carattere pubblico e semi-pubblico; a titolo semplificativo e non esaustivo, la proposta di integrazioni di carattere energetico (sistemi fotovoltaici) e pertanto suggerisce vengano realizzate almeno le predisposizioni per un'eventuale successiva integrazione che non comporti interventi strutturali, distruttivi o meramente additivi	NON ACCOGLIBILE	
255	CQAP	ALLEGATO 9	La sagomatura delle barriere sia in corrispondenza delle rampe che nella transizione materica da tamponamento opaco a trasparente possa essere realizzata con linee curve o inclinate anziché gradonate, reinterpretando la sinuosità degli assi stradali sui piani verticali al fine di evitare "scalettature" [cit.] determinate dal semplice assemblaggio di elementi prefabbricati di dimensioni standard;	ACCOGLIBILE	
256	CQAP	ALLEGATO 9	L'implementazione di un'immagine coordinata: una veste grafica unitaria a cartelli ed accessori che caratterizzano le intersezioni con la viabilità ordinaria, al fine di ottenere un'identità unitaria dell'opera nel contesto urbano	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Ad eccezione della cartellonistica stradale, che rispetta il Codice della Strada, illuminazione e arredi lungo le viabilità pubbliche sono stati progettati in maniera coordinata in linea con l'esistente o in linea con il progetto generale degli spazi urbani.
257	CQAP	ALLEGATO 9	Preso atto dell'impossibilità di mantenere parte della vegetazione spondale, sia previsto l'arricchimento delle zone limitrofe alle medesime con nuove piantagioni ad alto fusto al fine di ricucire le matrici trasversali non solo viabilistiche, ma anche naturalistiche-ambientali.	ACCOLTA	
258	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	venga quanto prima realizzata la nuova Complanare Nord e il casello di Ponte Rizzoli, che potrebbero mitigare gli effetti negativi sul contesto locale del nuovo assetto infrastrutturale, e si esprime una forte raccomandazione in tal senso	ESCLUSA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	
259	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	venga realizzato uno studio di traffico che consenta di quantificare e valutare gli effetti di tale assetto, e la conseguente realizzazione di idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale	ACCOGLIBILE	
260	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	L'inserimento nel progetto, anche nel territorio del Comune di S. Lazzaro, di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili a compensazione della CO2, opere questelacuirealizzazione,comedarichiestadel'Amministrazione,èstataritenuta accoglibile dal proponente Autostrade per l'Italia S.p.A., previa messa a disposizione delle aree da parte dell'amministrazione comunale	ACCOGLIBILE	Previa messa a disposizione da parte dell'amministrazione comunale di idonee aree a titolo gratuito
261	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	la predisposizione dell'applicazione di sistemi a base di materiali foto-attivi in grado di rimuovere ossidi di azoto, inquinanti e particolato e altri inquinanti, da applicare suidiversi elementi dell'infrastruttura (corsiediemergenza,barriereantirumore, carreggiate), ove tecnicamente possibile già nella prima fase di intervento	ACCOGLIBILE	
262	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	l'installazione, nelle aree di servizio adiacenti al tracciato ed in altre aree limitrofe potenzialmente idonee, di punti di ricarica "fast" per veicoli elettrici, anche adibiti a trasporti pesanti,oltre a stazioni di rifornimento con carburanti puliti	ACCOGLIBILE	
263	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	digitalizzazione dell'opera per renderla compatibile alle future sfide anche connesse alla guida automatica, attraverso il dialogo in temporeale tra veicoli ed infrastruttura(ad esempio sistemi lot,V2i veicle to infrastructure, V2v),oltre all'arricchimento di portali e pannelli a messaggio variabile che permettano il monitoraggio del traffico in tempo reale e da sistemi che consentano la fluidificazione del traffico	ACCOGLIBILE	
264	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	piantagione degli alberi fin dalle prime fasi, compatibilmente con le lavorazioni dei cantieri,perabbatteredasubitosensibilmenteleemissionigarantendocheil contributo emissivo del sistema autostradale/tangenziale non superi l'attuale quota del 41% sul totale	ACCOGLIBILE	
265	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	certificazione "ENVISION" dell'infrastruttura per attestarne la sostenibilità	ACCOLTA	
266	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	L'adozione di soluzioni architettoniche di dettaglio, da concordare con l'Amministrazione, relative alle opere aggiuntive, anche in termini di scelta dei materiali e delle specie vegetali, per garantire maggiore qualità architettonica all'opera, la sua integrazione nel contesto e il suo corretto inserimento nel paesaggio	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici, normativi ed in coerenza con le precedenti autorizzazioni acquisite e con gli importi inseriti nel computo metrico dell'opera
267	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	ilrecepimentodelleprescrizioni/raccomandazionicontenuteinpareriCQAPcitati, Allegato C. In particolare, con riferimento alle opere di riqualificazione del sagrato della chiesa di via Caselle, che la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna ha richiesto di stralciare dal progetto, in quanto bene di interesse storico-artistico sottoposto a tutela ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004, si demanda al rappresentante del Comune l'opportuna interlocuzione con la Soprintendenza allo scopo di verificare se detta prescrizione possa essere rivista	NON ACCOGLIBILE	La richiesta risulta in contrasto con il parere espresso della Soprintendenza.

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
268	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	Relativamente alle modifiche da recepire in sede di progetto definitivo, anche con particolare riferimento alle opere che dovranno essere preincaro e gestite dal Comune di San Lazzaro, debba essere prevista una successiva fase di verifica da parte dell'Amministrazione Comunale, dell'avvenuto inserimento delle prescrizioni nei progetti esecutivi delle opere stesse, ai fini della validazione del progetto esecutivo da parte di ASPI ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 50/2016	NON ACCOGLIBILE	
269	Comune di San Lazzaro di Savena	Del_delc_49_2021	di richiedere alla Regione Emilia Romagna che i fondi introitati per la compensazione delle alberature abbattute vengano reimpiegati nelle aree attraversate dal tracciato	NON APPLICABILE	
270	Comune di San Lazzaro di Savena	ALLEGATO A	si ribadisce la necessità, a cura di ASPI, di trasmettere, successivamente all'approvazione del progetto, gli elaborati di sovrapposizione dello stato di progetto sulla cartografia di PSC (ambiti e vincoli) e RUE vigenti, comprensivi delle fasce di rispetto stradale, anche in formato shp, la cui georeferenziazione deve coincidere con quella degli strumenti comunali	ACCOGLIBILE	
271	Comune di San Lazzaro di Savena	ALLEGATO B	Dette prescrizioni (elencate in tabella ALLEGATO B.1 e relativi elaborati grafici ALLEGATO B.2), oltre a quelle da rispettare in corso d'opera, dovranno essere recepite o in fase di revisione del progetto definitivo prima della conclusione della CdS o, in ogni caso, nella redazione del progetto esecutivo; la loro ottemperanza dovrà essere accertata dai competenti uffici del Comune di San Lazzaro, all'interno della procedura di verifica prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, come condizione per la validazione del progetto esecutivo	ACCOGLIBILE	
272	Comune di San Lazzaro di Savena	ALLEGATO B	L'approccio di ASPI è ritenuto condivisibile, in quanto si riscontra l'impegno, quando possibile, a minimizzare impatti sulle aree private in termini di espropri, servitù ed occupazioni temporanee, e la disponibilità, in sede di progettazione esecutiva a verificare alcuni miglioramenti di dettaglio, pur necessitando la condivisione con il Comune. ASPI dovrà quindi aggiornare le controdeduzioni laddove le modifiche apportate al progetto dalla versione consegnata a dicembre 2020 o le modifiche richieste dall'Amministrazione comunale in sede di CdS apportino modifiche alle aree da espropriare, per tenere conto dell'effetto di dette modifiche. In tali casi si procederà ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.P.R.327/2002, ovvero non sarà necessaria nuova apposizione del vincolo espropriativo.	ACCOGLIBILE	
273	Comune di San Lazzaro di Savena	ALLEGATO B	si esprime parere di massima favorevole in linea tecnica alle proposte di controdeduzione di ASPI alle osservazioni presentate, segnalando la necessità, in tali particolari circostanze, e con particolare riferimento agli espropri necessari per la realizzazione delle opere di competenza comunale, dell'opportuno coinvolgimento degli uffici comunali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.	ACCOGLIBILE	
274	Comune di San Lazzaro di Savena	ALLEGATO E	Fornire in fase di Progetto Esecutivo un aggiornamento della Tavola di cui la figura 5 (Planimetria del censimento vegetazionale su esproprio tav. 11 di 11) che segue costituisce un estratto, che aggiorni le occupazioni temporanee e definitive delle suddette aree e ne fornisca il calcolo della superficie, con conseguente adeguamento degli oneri di compensazione	ACCOGLIBILE	
275	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Qualora l'intervento comporti occupazione di area demaniale, il soggetto esecutore o il Committente dovrà dotarsi di concessione rilasciata ai sensi della LR 7/2004, con procedura a carico di ARPAE, la quale provvederà ad acquisire la citata Autorizzazione idraulica nell'ambito del procedimento di rilascio della concessione.	ACCOGLIBILE	
276	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si prende atto che sono stati previsti dispositivi di riduzione degli apporti idrici dovuti alle nuove superfici impermeabilizzate. Tali sistemi consistono essenzialmente nell'accumulo nei fossi stradali con realizzazione di manufatti di controllo in linea o terminali, oltre alla realizzazione di alcuni invasi nei casi in cui non si ottiene un volume di invaso sufficiente con tali fossi stradali.	ACCOGLIBILE	
277	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	La richiesta di concessione allo scarico dovrà essere corredata di un elaborato grafico da cui si evinca la corrispondenza fra le porzioni delle nuove aree impermeabili ed i relativi sottosistemi di laminazione idraulica. Si dovranno inoltre riportare, in forma tabellare o nello stesso elaborato grafico di cui sopra, le dimensioni di interesse relative ad ogni sottosistema di laminazione (superficie drenata, volume d'invaso del fosso -con riempimento all'80%-, volume di riferimento secondo il parametro del Piano di Bacino, dimensioni della bocca tarata del manufatto di controllo, portata in uscita dal manufatto di controllo in condizioni di massimo riempimento, portata massima in uscita di riferimento definita in base al parametro 15 l/s/ha). Si dovranno individuare i ricettori finali dei suddetti sistemi di laminazione.	ACCOGLIBILE	
278	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Dovrà altresì essere previsto nel fascicolo dell'opera la frequenza e la modalità di manutenzione in efficienza dei dispositivi di laminazione (fossi stradali, manufatti di controllo e invasi di laminazione)	ACCOGLIBILE	
279	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si chiede al proponente di confermare formalmente se l'intervento di protezione dall'erosione della sponda sinistra nel tratto a monte del viadotto Reno, tramite esecuzione di pennelli in massi ciclopici verrà stralciato dal progetto di "Passante Evoluto", come informalmente comunicato in sede di incontri tecnici tenuti a fine 2019 fra tecnici di Autostrade per l'Italia, Spea Engineering e funzionari del Servizio Area Reno e Po di Volano. Se tale informazione verrà confermata, si comunica che le eventuali prescrizioni verranno fornite in sede di autorizzazione alla realizzazione di tale presidio antiersivo, sulla base di progetto esecutivo. Tuttavia, si può anticipare che l'intervento, nella sua tipologia e dimensionamento, è idraulicamente compatibile ed autorizzabile ai sensi del RD 523/1904 e non comporta alterazione del regime idraulico del corso d'acqua.	ACCOGLIBILE	
280	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si dovrà procedere alla regolarizzazione del tratto di arginatura posto al di sotto del viadotto, in modo da ricostituire una livelletta costante fra la sezione arginale a monte quella a valle del viadotto stesso.	ACCOGLIBILE	
281	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Nelle tavole di cantierizzazione del progetto definitivo non sono individuate aree in alveo per l'impianto del cantiere. (Si rammenta che, ai fini di interesse, per "alveo" deve intendersi lo spazio compreso fra i rilevati arginali destro e sinistro, incluso quello occupato dai rilevati arginali	ACCOGLIBILE	Non sono presenti cantieri in alveo ma esclusivamente lavorazioni.
282	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Il prolungamento del ponte sul Navile determinerà il riposizionamento dell'alveo per permettere il mantenimento della continuità di percorrenza delle vie alzaie.	ACCOGLIBILE	
283	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Il profilo riprodotto nelle Tavole di Verifica idraulica evidenzia l'esistenza di una contropendenza del fondo alveo in corrispondenza del ponte Autostradale. Si prescrive di definire la livelletta di fondo alveo fra il cd. "Sostegno del Battiferro" ed il cd. "Sostegno del Torreggiani" e di adeguare la pendenza di alveo nel tratto sotteso dal viadotto alle quote che si dedurranno dalla nuova livelletta.	ACCOGLIBILE	Previa condivisione con l'Ente.
284	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si prescrive, inoltre, data la previsione di demolire l'attuale rivestimento in materassi tipo Reno per procedere con il riposizionamento dell'alveo, di realizzare la nuova protezione antiersiva in massi sciolti di pezzatura adeguata alle velocità, con berma di fondazione e sviluppo fino a circa metà dell'altezza delle nuove sponde.	ACCOGLIBILE	
285	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si evidenzia che la sequenza di lavorazione prevista per l'esecuzione delle fondazioni per le nuove pile prevede lo sbancamento totale dell'alveo e l'intubamento del canale Navile in due condotti diam 1200 mm per tutta la lunghezza del viadotto autostradale, prevedibilmente insufficienti a contenere le piene prodotte dai sempre più frequenti eventi meteorici impulsivi sulla città di Bologna. Si richiede di definire una diversa modalità di cantierizzazione, ad esempio con la realizzazione di un palancolato intorno agli scavi di fondazione ed il mantenimento della piena sezione aperta del canale Navile durante i lavori. Si potrà eventualmente prevedere un guado sormontabile di servizio, su condotto scatolare che minimizzi la riduzione di sezione in corso d'opera.	ACCOGLIBILE	Previa condivisione con l'Ente.
286	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Si esprime parere positivo alla realizzazione delle due passerelle ciclopedonali sul canale Navile e Canale Battiferro. Per tali opere si dovrà presentare istanza di concessione ai sensi della LR 7/2004 separate dalle restanti opere previste nel progetto di "Passante evoluto", in quanto si presume che esse dovranno essere successivamente volturate in favore del Comune di Bologna.	ACCOGLIBILE	
287	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Dovrà prevedersi l'accatastamento a Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico dell'effettivo tracciato del canale Savena abbandonato, che scorre in corrispondenza dei mappali n. 575, 576, 108, 542, 541 del foglio 82, del comune di Bologna. Il frazionamento dovrà essere realizzato seguendo i cigli superiori del canale, mantenendo un'ampiezza comunque non inferiore ai 7 m.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
288	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	La demolizione della rampa in uscita dalla A14 dovrà prevedere la demolizione del tratto di scatolare corrispondente, e la ricostruzione di una sezione trapezia in terra di ampiezza analoga a quella della sezione a cielo aperto esistente, rivestita con massi o materassi tipo “Reno” per una lunghezza di circa 5 m prima dell’imbocco dello scatolare	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Soluzione tecnicamente fattibile per un limitato tratto.
289	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	La prevista rimodellazione dell’alveo di magra e il rivestimento in massi delle sponde e del fondo alveo non garantiscono una omogeneità del tratto del profilo dell’alveo sotteso al ponte: si prescrive che la rimodellazione, come prevista nella sezione X-X di progetto, venga prolungata a monte e a valle del ponte, garantendo le quote massime dei cigli spondali a m + 49.10 e di quelle dei cigli superiori a m + 50.00, raccordando questa geometria con la morfologia esistente dell’alveo soltanto 50,00 metri a monte e 50,00 metri a valle del ponte.	ACCOGLIBILE	Previa condivisione con l'Ente.
290	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Nelle tavole di cantierizzazione del progetto definitivo non sono indicati i percorsi dei mezzi di trasporto delle forniture. Nella richiesta di autorizzazione idraulica dovranno essere indicati i percorsi dei mezzi almeno a partire dall’ingresso nelle aree demaniali, le eventuali zone di accumulo dei materiali, la posizione dei mezzi per il varo delle travi e quanto necessario all’organizzazione del cantiere. Dovranno essere chiariti i tempi delle lavorazioni che determinano l’occlusione di parte della sezione di deflusso dell’alveo e le modalità operative di sgombero e allontanamento in caso di evento di piena	ACCOGLIBILE	
291	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Dovrà prevedersi l’accatastamento a Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico dell’effettivo tracciato del rio Zinella in corrispondenza della deviazione necessaria al prolungamento del tombino lato SUD e della sistemazione sul lato NORD, includendo nel demanio tutta l’area delimitata dai cicli superiori delle sponde.	ACCOGLIBILE	
292	Regione Emilia-Romagna	PC/2020/0011128	Il tratto della deviazione dell’alveo dovrà mantenere la larghezza del fondo alveo di almeno m. 2,50 anche a monte della sezione AA raccordandosi alle sponde esistenti con l’azzeramento ad una lunghezza di m 10,00.	ACCOGLIBILE	
293	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si prescrive di portare la profondità dello spiccatto di fondazione delle pile ad almeno 1,5 m al di sotto della quota inferiore rilevata dell’alveo	NON ACCOGLIBILE	
294	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si richiede lo spostamento della pila prevista in alveo di magra, o comunque la valutazione delle alternative	NON ACCOGLIBILE	
295	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si chiede di chiarire se i pennelli posti a monte del viadotto vengono effettivamente realizzati o se si tratta di un refuso grafico. Da incontri recenti con i progettisti era emersa l’intenzione di non realizzarli, data la diversa configurazione del viadotto	ACCOGLIBILE	
296	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Specificare in che fase verrà demolito l’attuale rivestimento del fondo alveo in gabbioni e massi posto in corrispondenza del viadotto	ACCOGLIBILE	
297	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si richiede la definizione del piano di demolizione del viadotto esistente, con particolare riguardo alle fasi della demolizione ed agli accorgimenti per evitare la dispersione di materiale di demolizione in alveo	ACCOGLIBILE	
298	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Per quanto riguarda gli interventi a verde, essi possono essere giudicati positivamente poiché non intervengono in aree idraulicamente pertinenti. Tuttavia, è bene precisare l’inderogabilità delle distanze previste dal RD 523/1904 (art. 96).	ACCOGLIBILE	
299	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si segnala che il torrente Savena abbandonato è indicato come “Canale sconosciuto”	ACCOGLIBILE	
300	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Predisporre un piano di emergenza da attuare in relazione alle condizioni idrologiche e meteorologiche che tenga conto delle allerte e dei bollettini emessi dal sistema regionale di protezione civile e delle letture idrometriche delle stazioni a monte delle zone di intervento https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
301	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si chiede di specificare con maggiore dettaglio come avviene il varo dei cassoni (dove vengono montate le gru, come vengono trasportate, quante gru sono attive simultaneamente, se occorre creare basamenti in c.a. per le gru, dove si posizionano le gru per il varo dei cassoni che insistono sull’alveo inciso...)	ACCOGLIBILE	
302	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Non si rileva il tracciato delle piste per l’accesso all’alveo dei mezzi di cantiere	ACCOGLIBILE	
303	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Specificare dove si posizionano le autobotti per i getti di pile e della soletta in c.a.	ACCOGLIBILE	
304	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Nella tavola “Zona per guado ed esecuzione fondazioni, elevazione e varo impalcati Viadotti Reno” si indica come “guado” un tratto corrispondente all’intera zona di cantiere. Occorre definire meglio le zone di guado o quelle oggetto di interferenza fra corso d’acqua e attraversamenti	ACCOGLIBILE	
305	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Occorre indicare la portata di progetto della tubazione diam. 1500 mm ipotizzata per il bypass della portata di magra. Anche in relazione alla portata attesa nel periodo di funzionamento del guado	ACCOGLIBILE	
306	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si prescrive di portare la profondità dello spiccatto di fondazione dei pali ad almeno 1,5 m al di sotto della quota inferiore rilevata dell’alveo	NON ACCOGLIBILE	
307	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	il rivestimento dell’alveo di magra rimodellato dovrà prevedere solo la realizzazione delle difese delle sponde evitando il rivestimento del fondo alveo. Le difese spondali adeguatamente fondate dovranno essere realizzate in massi ciclopici eventualmente intasati con cls. La quota di imposta delle fondazioni delle difese spondali e i raccordi a monte e a valle con l’alveo potranno essere definiti previo nuovo rilievo del profilo di fondo alveo da eseguire tra le quote fisse del ponte ferroviario posto a monte dell’attraversamento autostradale e della briglia in corrispondenza del ponte di via Caselle. Rispetto alla sezione dello stato di fatto, la risagomatura dell’alveo non potrà prevedere riempimenti che rischino di restringere la sezione dello stato di fatto, le opere di difesa spondale a protezione delle pile e delle scarpate dovranno essere concepite escludendo riempimenti a tergo. (vedasi sezione X-X di progetto – elaborato 111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-2)	ACCOGLIBILE	
308	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	La richiesta di concessione allo scarico dovrà essere corredata di un elaborato grafico da cui si evinca la corrispondenza fra le porzioni delle nuove aree impermeabili ed i relativi sottosistemi di laminazione idraulica.	ACCOGLIBILE	
309	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si dovranno inoltre riportare, in forma tabellare o nello stesso elaborato grafico di cui sopra, le dimensioni di interesse relative ad ogni sottosistema di laminazione (superficie drenata, volume d’invaso del fosso con riempimento all’80%-, volume di riferimento secondo il parametro del Piano di Bacino, dimensioni della bocca tarata del manufatto di controllo, portata in uscita dal manufatto di controllo in condizioni di massimo riempimento, portata massima in uscita di riferimento definita in base al parametro 15 l/s/ha).	ACCOGLIBILE	
310	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Si dovranno individuare i ricettori finali dei suddetti sistemi di laminazione.	ACCOGLIBILE	
311	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Dovrà altresì essere previsto nel fascicolo dell’opera la frequenza e la modalità di manutenzione in efficienza dei dispositivi di laminazione (fossi stradali, manufatti di controllo e invasi di laminazione).	ACCOGLIBILE	
312	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	l’alveo del torrente Savena ha una sua dinamica vegetazionale che non richiede piantumazioni, le piantumazioni non possono essere realizzate nelle aree di Alveo attivo identificate all’intero del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Reno (PSAI) e comunque non possono essere realizzate a meno di 4 metri del ciglio superiore di entrambe le sponde secondo il RD 523/1904.	ACCOGLIBILE	
313	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	si ritiene necessario approfondire i dettagli relativi alla definizione delle portate ed i relativi Tr utilizzati per il dimensionamento dei tubi previsti per le lavorazioni “in asciutta” durante la fase di cantiere	ACCOGLIBILE	
314	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	predisporre un piano di emergenza da attuare in relazione alle condizioni idrologiche e meteorologiche che tenga conto delle allerte e dei bollettini emessi e delle letture idrometriche delle stazioni di Loiano, Pianoro e San Ruffillo presenti sull’asta del Torrente Savena;	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
315	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Non si rileva il tracciato delle piste di accesso dei mezzi di cantiere;	ACCOGLIBILE	
316	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Specificare come avviene il posizionamento delle gru per il varo dei cassoni (quante gru sono attive simultaneamente, se occorre creare basamenti in c.a., dove si posizionano per il varo dei cassoni che insistono sull’alveo inciso...)	ACCOGLIBILE	
317	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	Specificare dove si posizionano le botti per il getto della soletta in c.a.	ACCOGLIBILE	
318	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	si ritiene necessario approfondire i dettagli relativi al piano di demolizione dell’impalcato del ponte Savena esistente	ACCOGLIBILE	
319	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	il raccordo con la sezione di monte dell’alveo esistente dovrà essere prolungato per 10 metri verso monte, mantenendo un’ampiezza di fondo alveo di 2,5 metri e prevedendo il rivestimento in massi del fondo alveo e di entrambe le sponde.	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
320	Regione Emilia-Romagna	PC/2021/0006939	si ritiene necessario approfondire i dettagli relativi alla definizione delle portate ed i relativi Tr utilizzati per il dimensionamento dei tubi previsti per le lavorazioni “in asciutta” durante la fase di cantiere	ACCOGLIBILE	
321	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Nella Fase 2, dove viene indicato l'inserimento di un ordine di tiranti a rinforzo della paratia, occorre specificare l'entità delle deformazioni attese nel transitorio (fra la realizzazione della parati ed il successivo scavo per la realizzazione dei tiranti), in quanto i basamenti dei pontiBologna non possono essere soggetta spostamenti rilevanti, orizzontali e verticali	ACCOGLIBILE	Nel PE sarà riporta l'enti dei cedimenti verticali/orizzontali.
322	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Occorre prevedere una riduzione dell'altezza della trave di correa delle paratie. In alternativa, le paratie dovranno essere collocate a 50 cm più all'interno rispetto alla posizione in cui sono rappresentateneIgli elaborati trasmessi, con una conseguente riduzione della larghezza utile di	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
323	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Per quanto riguarda gli oneri RFI relativi al sottopasso di via Cristoforo Colombo, si riporta in allegato la stima degli importi che dovranno essere sostenuti a carico del progetto in parola. Tali importi dovranno essere sommati a quelli precedentemente comunicati con nota REI-DOI.T.BO.INGAA0011 \ P \ 221 \ 0000101 del 30/07/2021 e relativi ai tre cavalcavia ferroviari interferenti con il progetto in oggetto.	ACCOGLIBILE	
324	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Si fa presente che in allegato sono riportati i costi del rallentamento per giornata ed il costo delle interruzioni per "evento". Tali importi dovranno essere pertanto calati sull'operatività del cantiere (durata dei rallentamenti, numero di interruzioni necessarie...)	ACCOGLIBILE	
325	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	gli importi stabiliti sono da considerarsi stimati, e potranno essere oggetto di rivalutazione in sede di presentazione del progetto esecutivo;	ACCOGLIBILE	
326	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	la valutazione economica relativa agli interventi di opere civili riguarda unicamente le lavorazioni di posa e rimozione dei ponti provvisori "Bologna", non considerando quindi gli oneri relativi alle attività propedeutiche (qualora necessarie).	ACCOGLIBILE	
327	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	questa Società si rende disponibile ad organizzare specifici incontri e sopralluoghi per analizzare congiuntamente lo sviluppo della progettazione esecutiva.	ACCOGLIBILE	
328	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	l'intercapedine fra la futura struttura in acciaio e le strutture esistenti del cavalcavia ferroviario dovrà essere mantenuta libera al fine di consentire l'ispezione e la manutenzione delle strutture stesse. Non potrà pertanto essere realizzato il getto di calcestruzzo né di qualsiasi altra tipologia di materiale;	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Dovrà comunque essere garantita la sigillatura acustica della galleria fonica.
329	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	dovranno essere definiti i dettagli dell'accessibilità degli operatori RFI o chi per essi incaricati per lo scopo di cui al precedente punto. A tal proposito si fa presente che l'accesso all'intercapedine da parte del personale RFI si dovrà svolgere con cadenza almeno annuale, e che dovrà effettuarsi con riduzione della carreggiata al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni di ispezione e manutenzione in sicurezza.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Dovrà comunque essere garantita la sigillatura acustica della galleria fonica.
330	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Si ribadisce che per regolamentare la realizzazione e successiva manutenzione delle opere in progetto si dovrà procedere con la sottoscrizione di apposita convenzione, a titolo oneroso, che regolerà la gestione delle diverse interferenze.	ACCOGLIBILE	
331	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	L'autorizzazione definitiva all'esecuzione dei lavori verrà rilasciata da parte di RFI a seguito della verifica del progetto esecutivo dell'intervento e della stipula di specifiche convenzioni che regoleranno le nuove opere	ACCOGLIBILE	
332	RFI	RFI-DOI.T.BO.ING\A0011\P\2022\0000441	Per quanto riguarda la risoluzione delle interferenze di Enti terzi, si resta in attesa della trasmissione dei relativi progetti esecutivi. A tal proposito si fa presente che, qualora i tempi necessari per la stipula delle convenzioni non fossero compatibili con l'attività di risoluzione di tali interferenze, questa Società si rende disponibile ad autorizzare l'inizio dei lavori a valle della presentazione e dell'approvazione dei progetti	ACCOGLIBILE	
333	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ASPI e che i Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena hanno esaminato le osservazioni e hanno condiviso le proposte di controdeduzioni formulate da ASPI	NON APPLICABILE	
334	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di esprimere l'assenso all'intesa, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, tenuto anche conto del parere favorevole al progetto con prescrizioni espresso dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 28 luglio 2021, dei pareri favorevoli con prescrizioni al progetto e alle varianti urbanistiche collegate, espressi dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena, rispettivamente con le delibere consiliari n. 582383/2021 del 27/12/2021 e n. 49 del 29/12/2021, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato: Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto. Tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna “Passante Di Bologna” , alle condizioni e prescrizioni di cui all’Atto del Sindaco Metropolitano e alle Delibere consiliari, appena richiamati e qui integralmente condivisi e confermati, tra cui in particolare la necessità : - di garantire, attraverso un apposito cronoprogramma, il coordinamento tra l’opera principale “Passante di Bologna” e il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana – metropolitana: – potenziamento della intermedia di Pianura; – nuovo ponte sul Reno in località Trebbo di Reno; – Nodo di Funo - accessibilità a Interporto e Centergross; – Realizzazione del lotto 3 della Lungo Savena; – il ponte sul Reno tra via Triumvirato e via Agucchi, – il nuovo svincolo "Lazzaretto" e relativo collegamento con l’Asse Attrezzato; – il nuovo svincolo “Aposazza” in complanare alla A13 e il nuovo svincolo della A13 su via Corazza; come previsto nell’Atto Aggiuntivo dell’Accordo del 15/04/2016, firmato il 05/11/2019 dall’allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) della Regione Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna e da Società Autostrade per l’Italia S.p.A.	NON APPLICABILE	
335	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di stipulare un Accordo Integrativo, prima dell'avvio dei lavori delle opere in oggetto, tra i sottoscrittori degli Accordi del 2016 e 2019 sopra richiamati, finalizzato a regolare tempi e modi per la progettazione e realizzazione delle opere della cd. “fase due”, come elencate nella Delibera del Comune di Bologna richiamata nel Considerato;	ACCOGLIBILE	
336	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di subordinare l’eliminazione dell’accesso diretto al Casello autostradale di San Lazzaro di Savena alla avvenuta realizzazione della nuova Complanare Nord e attivazione del casello di Ponte Rizzoli;	ACCOGLIBILE	Se la realizzazione della complanare nord e dello svincolo di Ponte Rizzoli dovessero avvenire dopo la realizzazione del Passante di Bologna, si provvederà allora, tramite segnaletica orizzontale, a chiudere la terza corsia della Tangenziale in carreggiata sud prima dello svincolo 13, così da mantenere – transitoriamente - l’attuale configurazione che consente di entrare dallo svincolo 13 e di accedere alla A14 tramite il casello di Bologna San Lazzaro.
337	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di provvedere alla costituzione dell’Osservatorio Ambientale, previsto dal Decreto di VIA n. 133/2018, che curi la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del decreto VIA riferite alle fasi successive all’approvazione del progetto definitivo (progetto esecutivo, cantiere, in corso d’opera e post operam);	NON APPLICABILE	
338	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di fare proprie altresì le prescrizioni sulla sicurezza idraulica dell’opera in oggetto da sviluppare nella fase esecutiva, contenute nella nota dell’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE prot. n. PC/2020/00028 del 28/02/2020, dando atto che il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Autorità Idraulica competente e dovranno essere acquisite le necessarie Autorizzazioni Idrauliche e le concessioni delle aree demaniali interessate dai lavori;	NON APPLICABILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
339	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di demandare al Ministero la competenza in materia di valutazione tecnica e amministrativa dei progetti e di vigilanza e controllo sulla sicurezza sismica delle opere pubbliche di competenza statale, ai sensi della disposizione introdotta dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25, che modifica l'articolo 9 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008. Nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;	NON APPLICABILE	
340	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;	NON APPLICABILE	
341	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di dare mandato al Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e legalità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;	NON APPLICABILE	
342	Regione Emilia-Romagna	DGR n.36 del 17.01.2022	DELIBERA: di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.	NON APPLICABILE	
343	TPER	TPER U 00453-2022	che il dettaglio delle cantierizzazioni è al momento ampiamente insufficiente per ipotizzare in modo consistente l'assetto, ed i relativi costi, delle modifiche che via via si renderanno necessari ai servizi. Ciò vale sia per la parte dei lavori al rilevato stradale, che sono almeno di massima definiti, ma soprattutto per la parte preliminare di eliminazione delle interferenze con le altre reti di servizi, per le quali non esiste alcun dettaglio utile all'effettuazione delle nostre valutazioni.	NON APPLICABILE	
344	TPER	TPER U 00453-2022	non possiamo che sottolineare che la tabella che quantifica gli oneri è assolutamente indicativa, essendo i costi stessi esposti a variazioni rilevanti per ogni eventuale modifica della situazione della viabilità rispetto a quanto in questa sede ipotizzato. A titolo puramente esemplificativo, una variazione sulle tempistiche realizzative del sottopasso di via Zambecconi, non produrrà variazioni significative sulla stima dei costi; una variazione agli assetti circolatori consentiti in corrispondenza del sottopasso di rotonda Paradisi, in ragione della mole dei servizi di trasporto interessati e delle eventuali deviazioni da mettere in campo, avrebbe ripercussioni notevoli sulle stime economiche effettuate.	NON APPLICABILE	
345	TPER	TPER U 00453-2022	Sottolineiamo, per concludere la premessa, che riteniamo utile indicare ad Autostrade per l'Italia che Tper (congiuntamente ad altri Partners che lavorano nell'ambito del bacino di trasporto di Bologna) effettua i servizi in regime di contratto, nel quale sono definiti in modo puntuale le quantità di servizio da erogare (frequenze, percorrenze, ore di servizio) ed i relativi corrispettivi; oltre ad SRM, che è Gestore del suddetto contratto, il Comune di Bologna è ulteriore Referente sia per la quota parte dei corrispettivi economici di contratto, sia per la rappresentazione delle esigenze di trasporto della collettività.	NON APPLICABILE	
346	TPER	TPER U 00453-2022	Via Triumvirato (sottopasso) Linee interessate: 54, 81, 91, 943, 944, 945 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, vengono sempre garantiti i transiti "passanti", utilizzando le corsie del sottopasso o quelle della viabilità superiore. Deviazioni Fase 1: linee in ingresso aeroporto - regolari; linee in uscita aeroporto - uscita percorrendo 3/4 di rotonda direzione Calderara, inversione a nuova rotatoria allestita allo spigolo della pista di volo, ritorno verso la birra imboccando il sottopasso. Deviazioni Fase 2 e Fase 3bis: regolari le linee sia in uscita che in ingresso aeroporto. Deviazioni Fase 3: linee in uscita aeroporto - regolari; linee in ingresso aeroporto - percorrono il sottopasso fino alla nuova rotatoria allo spigolo della pista, invertono e fanno ingresso in aeroporto. Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: stesso schema; data la necessità assoluta di garantire l'accessibilità all'aeroporto in ogni frangente, non potranno essere programmate fasi di chiusura "totale" o fasi che non garantiscano sempre il doppio senso; nemmeno sono ritenute possibili fasi di senso unico "alternato"	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Per le operazioni di varo e svaro sono previste chiusure totali notturne (dalle ore 22 alle ore 06)
347	TPER	TPER U 00453-2022	Via Zanardi (sottopasso) Linee interessate: 11 (solo notte 31/12), 18, 29 (serale), 92 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, in tutte le fasi di progetto resta sempre un senso unico o alternato o "secco"; è forse l'unica sezione (assieme al sottopasso di via Scandellara) presso la quale appare gestibile il senso unico alternato. Via Benazza deve probabilmente essere messa a senso unico (solo ingresso da via Zanardi). Per 18 e 92 il percorso resta quindi invariato. Resta invece da capire se sarà realizzata la Fase 1 Multinotturna (chiusura totale): in tal caso, va definito da che ora a che ora (ipotizzando la chiusura totale tra le 22 o le 24 e le 05, in ogni caso le ultime corse di linea 29S andrebbero deviate per la Colombo, Trebbo, Noce e viceversa). Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: appare poco probabile, vista la limitata ampiezza del sottopasso, la possibilità di avere a disposizione almeno un senso unico alternato. Nell'ipotesi di chiusura totale, le linee sono tutte attestare nel parcheggio fronte C.S. Pescarola. Il collegamento per la Noce viene garantita da una navetta che, dallo stesso parcheggio, percorre via Zanardi, via Nuova Roveretolo, via Colombo, via Corticella - Trebbo di Reno — via Lama, via Zanardi (Noce) e ritorno.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Sarà prevista la chiusura totale di 5 mesi
348	TPER	TPER U 00453-2022	Via Colombo (sovrappasso) Linee interessate: 30 Lavori al rilevato autostradale: nessuna indicazione Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: nessuna indicazione	NON APPLICABILE	
349	TPER	TPER U 00453-2022	Via Arcoveggio (sottopasso) Linee interessate: 11 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia; in ogni caso i lavori non devono essere contemporanei a quelli di via Corticella Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: appare poco probabile, vista la limitata ampiezza del sottopasso, la possibilità di avere a disposizione il senso unico (non alternato); deve anche essere ipotizzata la deviazione in entrambi i sensi di marcia. In caso di senso unico (direzione periferia), deviazione per: ... via Arcoveggio, via Roncaglio, via Corticella, via Giuriolo, via Arcoveggio In caso di chiusura totale, stessa deviazione in entrambi i sensi (via Bassanelli può essere una alternativa a via Giuriolo)	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Su 17 mesi complessivi di lavorazioni (relativa ai due sottopassi Arcoveggio e Corticella) è prevista una sovrapposizione temporale di soli du mesi, in entrambi è garantito il doppio senso di marcia

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
350	TPER	TPER U 00453-2022	Via Corticella (sottopasso) Linee interessate: 27, 62, 77, 97, 98, 181, 354, 364, 445, 447, 448, 504, 990 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia; attenzione agli innesti nelle due rotatorie a sud ed a nord del sottopasso che, nelle diverse fasi, in funzione del senso di marcia, possono avvenire con traiettorie non compatibili con la carreggiata disponibile (in particolare, in presenza dei bus 15 e 18m o di altri mezzi di grandi dimensioni). Resta anche qui da capire se esiste la Fase 1 Multinotturna (chiusura parziale, resta garantito un senso unico che non potrà in ogni caso essere alternato): in tal caso, va definito da che ora a che ora (ipotizzando la chiusura tra le 22 o le 24 e le 4:50, in ogni caso le ultime corse di linea 27 e tutte le corse di linea 62 sarebbero deviate per ... via Corticella, via Roncaglio, via Arcoveggio, via Giuriolo/via Bassanelli, via Corticella ...; deve essere preventivamente valutata la svolta a destra su via Arcoveggio) Lavori Preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: va sempre garantito il doppio senso di marcia. Vista l'intensità del traffico, va sconsigliata l'adozione di sensi unici (in ogni caso mai alternati): l'eventuale deviazione delle linee è eventualmente quella sopra già indicata	ACCOGLIBILE	Si conferma la fase 1 multinotturna
351	TPER	TPER U 00453-2022	Via Ferrarese (sottopasso) Linee interessate: 25, 189 (dir. sud), 356 (dir. sud), 357 (dir. sud), 446 (dir. sud) Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia; in ogni caso i lavori non possono essere sovrapposti ai lavori del sottopasso di via Stalingrado. Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: va sempre garantito il doppio senso di marcia; oltre alla larghezza della carreggiata, può essere temporaneamente utilizzato lo spazio della pista ciclabile limitrofa alla carreggiata (lato est)	NON ACCOGLIBILE	Le lavorazioni dei due sottopassi si sovrappongono ma è sempre garantito il doppio senso di marcia
352	TPER	TPER U 00453-2022	Via Stalingrado (sottopasso) Linee interessate: 189 (dir. nord), 356 (dir. nord), 357 (dir. nord), 446 (dir. nord) Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia (con due corsie per senso di marcia); in ogni caso i lavori non possono essere sovrapposti ai lavori del sottopasso di via Ferrarese Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: va sempre garantito il doppio senso di marcia	NON ACCOGLIBILE	Le lavorazioni dei due sottopassi si sovrappongono ma è sempre garantito il doppio senso di marcia
353	TPER	TPER U 00453-2022	Via Zambeccari (sottopasso) Linee interessate: 68 Lavori al rilevato autostradale: nella Monofase, il sottopasso è chiuso; la deviazione della linea 68 è per:... viale A.Moro, viale Europa, via Cadriano, via Romita ..., in entrambi i sensi di marcia Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: stessa situazione, la deviazione della linea 68 è quella sopra indicata	NON APPLICABILE	
354	TPER	TPER U 00453-2022	Viale Europa (sovrappasso) Linee interessate: nessuna Lavori al rilevato autostradale: nessuna indicazione Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: nessuna indicazioneV	NON APPLICABILE	
355	TPER	TPER U 00453-2022	Via S.Donato (sovrappasso) Linee interessate: 20, 21 (serale), 35, 88, 93, 213, 300 Lavori al rilevato autostradale: nessuna indicazione Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: nessuna indicazione	NON APPLICABILE	
356	TPER	TPER U 00453-2022	Via Terrapieno (sovrappasso) Linee interessate: nessuna Lavori al rilevato autostradale: nessuna indicazione Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: nessuna indicazione	NON APPLICABILE	
357	TPER	TPER U 00453-2022	Via Scandellara (sottopasso) Linee interessate: 55 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, in diverse fasi non viene garantito il doppio senso di marcia; soluzioni: A — regolare via Scandellara a senso unico direzione est ed entrare, in direzione Scandellara Scuole, da via Massarenti e via Cellini, poi a sinistra per via Scandellara; ritorno, normale per via Scandellara; in questa soluzione è da valutare preventivamente la transitabilità del sottopasso di via Cellini (3,30m); la sosta su un lato di via Cellini deve essere soppressa fino a via Scandellara) B — istituire un senso unico alternato in corrispondenza del sottopasso di via Scandellara, in un senso solo per il trasporto pubblico: in tal caso nessuna deviazione; i veicoli privati trovano agevole soluzione alternativa nella viabilità tra via Scandellara e via Massarenti. Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: appare probabile, vista la limitata ampiezza del sottopasso, la possibilità di avere a disposizione al massimo una corsia (senso unico "secco"); in tal caso la soluzione può essere individuata tra le due sopra proposte. In caso si rendesse necessaria la chiusura totale, dovrebbe essere istituito un servizio navetta con bus di piccole dimensioni tra la fermata Larga (di via Larga) e la fermata Scandellara Scuole, sul percorso (andata): via Larga, via Massarenti, via Cellini, via Scandellara; (ritorno) via Scandellara, via Cellini, via Levanti, via Giambologna, via Della Robbia, via Santa Rita, via Massarenti, via Larga. La possibilità di ottenere autorizzazione al percorso alternativo è da valutare preventivamente: possibili difficoltà di reperire mezzi di piccole dimensioni	NON APPLICABILE	
358	TPER	TPER U 00453-2022	Rotonda Paradisi (sottopasso) Linee interessate: 14, 55, 56, 89, 99, 182, 200, 205, 206, 211, 237, 242, 243, 257, 273, 951 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia (con due corsie per senso di marcia); in nessuna fase è possibile interrompere la circolazione stradale Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: vale quanto già considerato: non è mai possibile interrompere la circolazione sia per la funzione di snodo di flussi di traffico che la rotonda Paradisi svolge, sia per l'impossibilità di trovare adeguati percorsi alternativi per il trasporto pubblico.	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	Per le operazioni di varo e svaro sono previste chiusure totali notturne (dalle ore 22 alle ore 06)
359	TPER	TPER U 00453-2022	Via Rivani (sottopasso) Linee interessate: nessuna (ma diverse linee saranno indirizzate in via Rivani per i lavori al sottopasso di via Due Madonne) Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, in alcune fasi è garantito il senso unico, in altre il traffico è precluso; i lavori non possono essere sovrapposti a quelli del sottopasso di via Due Madonne Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: i lavori non possono essere sovrapposti a quelli del sottopasso di via Due Madonne	ACCOGLIBILE	

N.	ENTE	PARERE/DELIBERA	PRESCRIZIONE	RISCONTRO ASPI	NOTE
360	TPER	TPER U 00453-2022	Via Due Madonne (sottopasso) Linee interessate: 14, 55, 56, trasferimenti da/per deposito Tper Due Madonne Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, in tutte le fasi è garantito il senso unico, che deve essere in direzione nord; da raccordare, per tutte le fasi, l'innesto, in uscita dalla rotatoria con via Rivani, nella carreggiata del sottopasso. Deviazione, direzione deposito DM, con passaggio per tutta via Rivani. Si rendono necessari pesanti provvedimenti su via Rivani: divieti di sosta prima e dopo il sottopasso, senso unico dalla prima rotatoria fino alla seconda (da allargare a tutto il rettangolo finale di via Rivani), ritocchi alle rotatorie (eliminazione aiuole centrali) per renderle transitabili ai bus. Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: va anche in questo caso mantenuto il senso unico con transito in direzione sud per il sottopasso di via Rivani. Dovesse mai rendersi necessario il blocco totale alla circolazione: la linea 14 sarebbe deviata per via Rivani in direzione deposito Due Madonne, per via Marx, via Lenin, via Masserenti in direzione centro; la linea 55 per via Rivani in direzione sud, per via Due Madonne, via Marx, via Lenin, via Larga in direzione Pilastro; l'ultima corsa di linea 56 sarebbe deviata per via Rivani. Si rende necessaria l'istituzione di una navetta tra via Martelli, via Mattei e la rotonda Paradisi	ACCOGLIBILE	
361	TPER	TPER U 00453-2022	Via Vighi (sottopasso) Linee interessate: nessuna, ma la linea 122 utilizza via Vighi durante i lavori al sottopasso di via Caselle Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, viene sempre garantito il doppio senso di marcia (con due corsie per senso di marcia); in ogni caso i lavori non devono essere coincidenti ai lavori del sottopasso di via Caselle Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: in ogni caso i lavori non devono essere coincidenti ai lavori del sottopasso di via Caselle	ACCOGLIBILE	
362	TPER	TPER U 00453-2022	Via Caselle (sottopasso) Linee interessate: 122 Lavori al rilevato autostradale: dagli schemi di progetto, in alcune fasi è garantito almeno il senso unico, alternato o "secco"; da evitare l'alternato, usare il "secco" direzione S.Lazzaro. I lavori non devono essere coincidenti con quelli al sottopasso di via Vighi. Deviazione: direzione Castenaso, via Caselle, inversione alla rotonda Martini, via Caselle, via Emilia, viale Vighi, via Giovanni Bentivoglio, via Marescotti, via Villanova... Lavori preventivi e successivi a quelli del rilevato autostradale: dovrebbe in ogni caso essere mantenuto almeno un senso unico, organizzato allo stesso modo sopra indicato. In caso dovesse rendersi necessaria la chiusura totale, la deviazione direzione sud prevede transiti per ... via Villanova, via Marescotti, via Giovanni Bentivoglio, via Vighi, via Emilia, via Caselle	ACCOGLIBILE	
363	SRM	Prot. 14 del 17/01/2022	Con la suddetta nota (NOTA TPER) si allega anche una tabella che quantifica una stima necessariamente di massima, per i suddetti limiti di conoscenza delle cantierizzazioni, dei costi per attuare i suddetti interventi evidenziandone i parametri di calcolo utilizzati e con riferimento ai costi previsti nel Contratto di servizio del TPL in essere. In tal modo sarà eventualmente possibile anche un calcolo a consuntivo sulla base dei nuovi vincoli e delle nuove tempistiche presenti nella progettazione della cantierizzazione in fase esecutiva. La suddetta prima stima di massima dei costi ammonta ad un importo di 1.815.758 euro . La SRM, in qualità di società affidante il servizio di trasporto pubblico locale del bacino di Bologna, chiede che tali costi possano essere previsti tra le voci di costo del progetto definitivo.	ACCOGLIBILE	La relativa somma sarà inserita nelle SAD